

Relazioni e Bilanci

al 31 dicembre 2020



IREN ACQUA TIGULLIO S.P.A.

IREN ACQUA TIGULLIO S.P.A.

(Società sottoposta a direzione e coordinamento di Iren S.p.A.)

Sede in Chiavari, piazza N.S.dell'Orto, 1

Capitale Sociale Euro 979.000 interamente versato

Codice fiscale 01100710993

Partita IVA 2863660359

Registro delle Imprese di GENOVA al n. 01100710993

Iscritta al R.E.A. di Genova al n. 370477

Sommario

Organi societari di Iren Acqua Tigullio S.p.A.

Relazione sulla gestione della società

Bilancio al 31 dicembre 2020

Prospetto di Conto Economico e prospetto di Conto Economico Complessivo

Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria separata

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Rendiconto Finanziario

Note esplicative al bilancio separato

Organi societari di Iren Acqua Tigullio S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	<i>Presidente</i>	Giovanni Gnocchi
	<i>Vicepresidente</i>	Sergio Chiappe
	<i>Amministratore Delegato</i>	Marco Fiorini
	<i>Consigliere</i>	Elena D'Arrigo
	<i>Consigliere</i>	Cecilia Todarello
	<i>Consigliere</i>	Pietro Oneto
	<i>Consigliere</i>	Marco Rossi

Il consiglio di Amministrazione, nominato in data 29 ottobre 2019, ha durata per il triennio 2019-2021 e precisamente fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021. In data 30 giugno 2020, il Consiglio di Amministrazione, a seguito delle dimissioni di Eugenio Bertolini dalle cariche di Consigliere e Presidente della Società, rassegnate con decorrenza dal 1° luglio 2020 e preso atto della lettera di rinuncia con decorrenza dal 1° luglio 2020 da parte di Giovanni Gnocchi alla carica di Amministratore Delegato e alle deleghe conferite allo stesso da parte del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2019, ha deliberato: 1) di nominare per cooptazione come nuovo Consigliere Marco Fiorini con decorrenza a far data dal 1° Luglio 2020, dando atto della sua permanenza in carica fino alla prossima Assemblea dei Soci; 2) di nominare come Presidente del Consiglio di Amministrazione il Consigliere Giovanni Gnocchi a far data dal 1° luglio 2020 per una durata della carica pari a quella del Consiglio di Amministrazione e, quindi, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31.12.2021; 3) di nominare a partire dal 1° luglio 2020 fino alla prossima Assemblea dei soci Marco Fiorini Amministratore Delegato della Società, conferendogli i poteri relativi a tale carica”.

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Dott. Aldo Borrelli
<i>Sindaci effettivi</i>	Dott.ssa Chiara Barabino
	Dott. Francesco Palanza
<i>Sindaci supplenti</i>	Dott. Alberto Gallo
	Dott.ssa Donatella Fiorucci

Il Collegio sindacale, nominato in data 22 aprile 2020, ha durata per gli esercizi 2020-2021-2022, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica e con la precisazione che la cessazione per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio viene ricostituito.

SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

IREN ACQUA TIGULLIO S.p.A.

(sottoposta alla direzione e coordinamento di Iren S.p.A.)

Sede in Chiavari, piazza N.S.dell'Orto, 1

Capitale Sociale Euro 979.000 interamente versato

Codice fiscale 01100710993 e Partita IVA 2863660359

Registro delle Imprese di GENOVA al n. 01100710993

Iscritta al R.E.A. di Genova al n. 370477

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLA SOCIETA'

AL 31/12/2020

Signori Azionisti,

Il bilancio al 31/12/2020 della Società, che viene sottoposto ad approvazione, chiude con un utile di € 1.820.980 rispetto ad un utile netto di €1.678.669 al 31/12/2019.

Sono stati effettuati accantonamenti ed ammortamenti per € 2.767.961 rispetto ad ammortamenti ed accantonamenti al 31/12/2019 pari a €3.182.354.

Al 31 Dicembre 2020 il risultato presenta ricavi per €22.903.142 rispetto a €23.921.048 dello stesso periodo dell'esercizio precedente, un margine operativo lordo (EBITDA) pari a €5.234.949 rispetto a €5.620.885 dell'esercizio precedente, ed il risultato operativo (EBIT) di €2.466.988 contro €2.438.532 dell'esercizio precedente.

La voce imposte sul reddito dell'esercizio presenta un valore complessivo netto di €-670.139 (che include, oltre alle imposte correnti pari a €-806.063, l'effetto della fiscalità differita, per €88.832 e le imposte esercizi precedenti per €47.092) rispetto al valore dell'esercizio precedente di €-696.008 (che include, oltre alle imposte correnti pari a €-795.502, l'effetto della fiscalità differita, per €71.927 e le imposte esercizi precedenti per €27.566).

Situazione della società e informazioni sulla gestione

La Società opera nell'ambito territoriale Genovese sulla base del Piano d'Ambito approvato per il periodo 2009- 2032, coordinata dal gestore d'ambito, Ireti S.p.A.

Il perimetro dei comuni gestiti è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il dato relativo al venduto, parzialmente frutto di stime, conta 5,4 milioni di metri cubi d'acqua potabile (5,6 milioni di metri cubi nel 2019), 9,2 milioni di metri cubi di fognatura (10,0 milioni di metri cubi nel 2019) e 9,3 milioni di metri cubi di depurazione (10,1 milioni di metri cubi nel 2019), in lieve diminuzione rispetto ai volumi dell'esercizio precedente.

Approvazione del quadro regolatorio

Si ricorda che in applicazione della delibera ARERA 580/19 -che ha approvato il MTI3, l'EGA Genova ha provveduto ad aggiornare ed approvare con delibera n°38/2020 del 30/12/2020 lo schema regolatorio per l'intero ambito, ed a conclusione del procedimento di istruttoria ARERA ha deliberato l'aggiornamento tariffario per il periodo 2020-2023 con deliberazione n°73/2021/R/IDR del 23/02/2021.

Come per gli esercizi precedenti l'aggiornamento tariffario è stato unico per l'intero ambito. Al fine di allineare la tariffa applicata (unica come detto per l'intero ambito) a quella spettante (a raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario di ciascuna società, coerentemente con le delibere di EGA/ARERA) si è quindi proceduto ad attuare procedura di perequazione tra tutte le società dell'ambito. La tariffa finale applicata all'utenza, si è incrementata nell'anno del 3,2% (θ pari a 1,032).

Partite pregresse ambito di Genova

Si ricorda che a maggio 2017 la Città Metropolitana di Genova ha concluso il processo di definizione ed approvazione delle partite pregresse, ossia il saldo spettante al gestore a chiusura del metodo regolatorio antecedente l'assegnazione dei poteri di regolazione ad ARERA (avvenuta a fine 2011). L'EGA Genova ha approvato, relativamente all'intero ambito, un riconoscimento di 29 €mil, aggiuntivo a quello di 15 €mil approvato nel 2012 (relativo al triennio 2007-2009). Il recupero in bolletta dei complessivi 44 €mil (37 €mil di competenza della Società Iren Acqua) è stato previsto in 4 anni, precisamente 5 €mil nel 2017, 15 €mil nel 2018, 20 €mil nel 2019 e 4 €mil nel 2020.

Circa la posta in oggetto poiché sussistevano una serie di criticità in quanto era stato considerato che il recupero dei conguagli pregressi avrebbe potuto comportare un rilevante contrasto a livello sociale, con conseguente elevato rischio di ricorsi in sede civile e significativo aumento di morosità, con il rischio per la completa recuperabilità della stessa, si era ritenuto necessario adottare per gli anni 2017 e 2018 un comportamento prudenziale con rilevazione di un rischio pari al 45% di quanto deliberato da EGA per 17 €mil di competenza della Società Iren Acqua.

Di fatto i suddetti rischi ad oggi non si sono verificati. Tuttavia al 31 dicembre 2020, si è rilevato che i volumi complessivamente fatturati al 31 dicembre 2020 incrementati dalla stima del rateo dei volumi ancora da fatturare risultano inferiori alle previsioni per il recupero complessivo riconosciuto dall'EGA. Si prevede di recuperare tale delta con la fatturazione 2021.

Andamento della situazione economico-finanziaria della società

Di seguito il conto economico riclassificato della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, (in euro):

Voci di bilancio	31/12/2020	31/12/2019
Valore della produzione	22.903.142	23.921.048
Materie prime sussidiarie	1.310.804	1.239.441
Servizi	13.136.873	13.953.244
Godimento beni terzi	119.796	43.902
Variaz.rim mat.consumo merci	-	-
Oneri gestione	247.959	245.690
Totale	14.815.432	15.482.276
VALORE AGGIUNTO	8.087.709	8.438.772
Costo personale	2.852.760	2.817.886
Margine operativo lordo EBITDA	5.234.949	5.620.885
Ammortamenti e svalutazioni	2.202.116	3.082.240
Accantonamenti per rischi	565.845	100.114
Altri accantonamenti	-	-
	2.767.961	3.182.354
Reddito operativo EBIT (R_o)	2.466.988	2.438.532
Gestione finanziaria	24.131	- 63.854
REDDITO CORRENTE	2.491.119	2.374.677
Gestione tributaria	- 670.139	- 696.008
REDDITO NETTO (R_n)	1.820.980	1.678.669

SITUAZIONE PATRIMONIALE SINTETICA

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
CAPITALE IMMOBILIZZATO	26.109.180	23.940.933	2.168.247
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	-5.472.748	-6.536.756	1.064.008
FONDI	-3.157.129	-3.122.877	-34.252
CREDITI/ DEBITI VARI NON CORRENTI	236.813	10.888	225.926
ATTIVITA' DESTINATE AD ESSERE CEDUTE	-	-	-
CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO	-8.393.063	-9.648.745	1.255.682
CAPITALE INVESTITO NETTO	17.716.117	14.292.187	3.423.929
PATRIMONIO NETTO	-19.129.707	-17.872.562	-2.229.921
ATTIVITA' LIQUIDE NETTE	1.624.781	3.807.423	-2.182.642
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE	-211.191	-227.049	15.858
ATTIVITA' /INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	1.413.590	3.580.374	-2.166.784
COPERTURE	-17.716.117	-14.292.187	-4.396.705

Il CCN passa da -6.536 €/mgl al 31/12/19 a -5.473 €/mgl al 31/12/20; tale variazione scaturisce dall'aumento dei Debiti Commerciali e dalla diminuzione dei Crediti Commerciali principalmente dovuta all'aumento del FSC.

L'attività finanziaria netta passa da €/mgl 3.580 a €/mgl 1.414, principalmente in relazione alla diminuzione del saldo del conto corrente (tesoreria accentrata presso Iren Sp.A.).

Investimenti

Gli investimenti effettuati nell'anno 2020 ammontano a €/mgl 3.688 realizzati in applicazione del Disciplinare Tecnico dell'ATO, inviando preventivamente una comunicazione all'ATO, a IREN Acqua, a IRETI ed ai Comuni con allegati il computo metrico e il quadro economico oltre a relazione tecnica, documentazione fotografica e tavole di progetto. Per gli interventi per miglioramento sicurezza (D.lgs 81/08) sono stati investiti €81.814 mentre risultano acquisti per attrezzatura per €1.552 e costi per cartografia pari a €14.279. In maniera diffusa, su una serie di impianti e reti del servizio acquedotto, fognatura e depurazione, per la manutenzione straordinaria e per l'acquisto di nuova componentistica (pompe, pezzi speciali), sono stati investiti complessivi €1.641.799. Per il rinnovo del parco contatori con interventi di installazione di nuovi contatori e allacci, sono stati investiti €572.793.

I principali lavori realizzati nel periodo si riferiscono a posa condotte e lavori di ammodernamento e potenziamento su impianti diversi.

Interventi Strategici

Gli investimenti al 31 Dicembre 2020 sono stati rivolti principalmente alla depurazione, per interventi di revamping degli impianti esistenti, così da risolvere, la seguente criticità ARERA:

- *Vetustà degli impianti di depurazione*

Tra gli investimenti più rilevanti si elenca:

- L’ammodernamento del depuratore di Chiavari, impianto di sollevamento e pompaggio per un importo di 113.541 €
- L’ammodernamento del depuratore di Moneglia, per un importo di 85.208 €

Interventi Diffusi

Gli interventi diffusi si sono concentrati su tutte le linee di business (acquedotto, fognatura e depurazione) e sono tese principalmente a risolvere le criticità presenti sulle infrastrutture impiantistiche e di rete.

Tra gli interventi principali in corso di realizzazione:

- Sostituzione tratto scarico a mare in Comune di Zoagli per un importo di 104.529 €
- Loc. Azaro, nuovo estendimento della rete nera, in Comune di Sestri Levante per un importo di 137.269 €

•
e altre in elenco sotto:

Sestri Levante - Loc. Libiola-ripos. tratti r. nera prog.	86.287€
Santa Margherita Ligure – Sollevamento Banchi rev. serbatoi	78.666€
Rapallo Frazione Monti estendimento rete nera	77.144€
Santa Margherita Ligure – Collett. Portofino	74.682€
Chiavari _ Eliminazioni interf. Torrente Entella	72.364€
Moneglia – Località Burgo, revamping sollevamento fognario	61.370€
Chiavari – Corso Valparaiso amm.to rete fognaria	57.560€
Lavagna – Villaggio Cledai, estensione rete acquedotto	54.517€
Portofino - Via Fondaco - ammodernamento rete fognaria	30.602€

AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE (ARERA)

Glossario terminologia

ARERA	Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. A dicembre 2011 (con DL 201/11 poi convertito con modificazioni nella legge 214/11) con efficacia da gennaio 2012, sono state attribuite ad AEEG, poi AEEGSI, ora ARERA i poteri di regolazione e controllo in materia di servizi idrici.
RcTOT	Componente a conguaglio relativa al vincolo ai ricavi del Gestore dell'anno (a-2).
VRG	Nel MTI2 il VRG (vincolo ricavo garantito) è definito come somma delle componenti CAPEX, OPEX, FONI e RcTOT. Tale acronimo è utilizzato anche dal punto di vista contabile, tuttavia con alcune significative differenze. Il VRG "contabile" considera infatti esclusivamente le voci tariffarie di competenza ed attinenti al solo esercizio del servizio idrico: tale VRG, rispetto a quello tariffario, pertanto non include le poste FONI (in quanto rappresenta contributi per la realizzazione di investimenti e non per l'erogazione del servizio idrico) e RcTOT (in quanto voce di competenza di esercizi precedenti).
EGA	Ente di Governo d'Ambito competente alla predisposizione della tariffa di base. Nel caso dell'ambito di Genova l'EGA è la Città Metropolitana.
g	Theta: moltiplicatore tariffario delle tariffe 2015
MTI2	Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (2016-2019)
MTI3	Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (2020-2023)
FoNI	Fondo anticipazione Nuovi Investimenti. Si tratta di contributi per la realizzazione di nuovi investimenti percepiti tramite tariffa.
SII	Servizio Idrico Integrato
OPEX	Costi operativi riconosciuti nel VRG del Gestore ottenuti come sommatoria dei costi endogeni (efficientabili) e costi aggiornabili (passanti).
CAPEX	Costi delle immobilizzazioni riconosciuti nel VRG del Gestore ottenuti come sommatoria di ammortamenti e costo del capitale (oneri fiscali ed oneri finanziari)

Di seguito si riepilogano le Delibere e Consultazioni emanate dall'AEEGSI (adesso ARERA), nel corso del 2020, maggiormente significative per il settore idrico:

Delibera 186/2020 e Delibera 221/2020 – Recepimento delle disposizioni di cui alla Legge 160/2019

La legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" ha integrato il quadro normativo di riferimento relativamente sia alla prescrizione biennale e sia a taluni aspetti della gestione della morosità.

Conseguentemente ARERA ha provveduto:

- con delibera 186/2020 del 26 maggio a recepire le nuove disposizioni attinenti la prescrizione biennale, prevedendo il superamento della distinzione, precedentemente prevista dall'articolo 1, comma 5, della Legge di bilancio 2018, tra i casi in cui il ritardo di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni sia attribuibile a responsabilità del gestore e quelli in cui il ritardo sia presumibilmente attribuibile all'utente finale;
- con delibera 221/2020 del 16 giugno a modificare e integrare le disposizioni introdotte dal REMSI (regolazione della morosità nel SII), prevedendo in particolare che 1) il sollecito bonario di pagamento sia inviato all'utente finale esclusivamente tramite raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata, 2) il termine ultimo entro cui l'utente finale è tenuto a saldare i pagamenti pregressi insoluti non possa essere inferiore a 40 gg solari previsti dalla normativa vigente, calcolato a partire dal ricevimento da parte dell'utente medesimo della comunicazione contenente il sollecito bonario di pagamento.

Delibera 235/2020 – Adozione di misure urgenti nel SII, alla luce dell'emergenza da Covid-19

In relazione all'emergenza sanitaria l'Autorità, a valle della raccolta di informazioni e di un documento di consultazione, ha adottato misure urgenti volte a mitigare gli effetti dell'emergenza da COVID-19

sull'equilibrio economico e finanziario delle gestioni e sulle condizioni di svolgimento delle prestazioni, garantendo la continuità dei servizi essenziali, creando le condizioni per il rilancio della spesa per investimenti, nonché a rafforzare la sostenibilità sociale delle tariffe applicate all'utenza.

In particolare l'Autorità ha previsto:

- a) differimento dei termini per gli adempimenti tariffari e di qualità tecnica: termine per conclusione raccolta dati per valutazione del raggiungimento obiettivi qualità tecnica 2018-2019 e per trasmissione della proposta di schema tariffario 2020-2023 è differito a luglio;
- b) elementi di flessibilità circa meccanismo di valutazione della performance di qualità contrattuale e tecnica: gli obiettivi di qualità contrattuale e tecnica, relativi al 2020 e al 2021, sono valutati cumulativamente su base biennale;
- c) deroghe in ordine all'acquisizione dei dati di misura e alle determinazioni relative ai reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura;
- d) misure volte alla tutela dell'equilibrio economico-finanziario della gestione, prevedendo: i) adeguamento circa il tasso di riconoscimento degli oneri finanziari per i lavori in corso ordinari; ii) facoltà per EGA di riconoscere costi previsionali legati a Covid-19, soggetti a conguaglio, nonché costi di dilazione a copertura dell'allungamento dei tempi di incasso; iii) potenziale adeguamento del riconoscimento tariffario circa i costi di morosità per il biennio 2022 e 2023, qualora emergano riscontri in tale senso;
- e) misure per il rafforzamento della sostenibilità sociale: previo accordo tra EGA e gestore è concessa facoltà di differire nel tempo il riconoscimento tariffario di costi che contribuiscono ad un incremento della tariffa rispetto all'anno 2019.

Prescrizione breve

Delibera 184/2020 – fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni

La deliberazione 569/2018/R/COM aveva disciplinato tutele dei clienti finali di piccole dimensioni nei casi di fatturazione di consumi risalenti a più di due anni, prevedendo specifici obblighi informativi dei venditori, le modalità di ausilio per eccepire la prescrizione e forme di presentazione e gestione di un eventuale reclamo. Tale disciplina distingueva, come previsto dalla Legge di Bilancio 2018, i casi in cui il ritardo di fatturazione fosse presumibilmente attribuibile a responsabilità venditore e/o distributore da quelli di presumibile responsabilità del cliente finale.

La recente delibera 184/2020 recepisce ora l'abrogazione – operata dalla Legge di Bilancio 2020 - del punto della Legge di bilancio 2018 sull'inapplicabilità delle tutele in caso di mancata/erronea rilevazione dei dati di consumo derivante da responsabilità accertata dell'utente.

Pertanto dal 1° gennaio 2020, i clienti finali di piccole dimensioni elettrici/gas e gli utenti del servizio idrico possono in ogni caso eccepire la prescrizione per consumi fatturati vecchi di oltre 2 anni, a prescindere dal soggetto responsabile.

In dettaglio, la delibera 184/2020:

- si applica dal primo ciclo di fatturazione utile successivo al 28 maggio 2020;
- mantiene valide eventuali azioni già avviate dai Venditori per fatture emesse dall'1 gennaio 2020;
- prevede che Venditori e gestori adeguino l'informativa a clienti e utenti inserita in fattura e informino clienti e utenti della possibilità di eccepire gli importi più vecchi di due anni fornendo apposito modulo.

Comuni Serviti

Iren Acqua Tigullio svolge servizi, in virtù delle proprie concessioni, nei seguenti Comuni:

Comune	Provincia	Servizio
Castiglione Chiavarese	GE	servizio idrico integrato
Chiavari	GE	servizio idrico integrato
Cicagna	GE	servizio idrico integrato
Favale di Malvaro	GE	servizio idrico integrato
Lavagna	GE	servizio idrico integrato
Leivi	GE	servizio idrico integrato
Lorsica	GE	servizio idrico integrato
Orero	GE	servizio idrico integrato
Portofino	GE	servizio idrico integrato
San Colombano	GE	servizio idrico integrato
Santa Margherita	GE	servizio idrico integrato
Casarza Ligure	GE	fognatura e depurazione
Cogorno	GE	depurazione
Coreglia	GE	fognatura e depurazione
Moneglia	GE	fognatura e depurazione
Sestri Levante	GE	fognatura e depurazione
Zoagli	GE	fognatura e depurazione
Rapallo	GE	fognatura e depurazione

Iren Acqua Tigullio S.p.A. svolge la gestione della linea acquedotto dei Comuni di Rapallo, Zoagli e Coreglia Ligure, per conto di Ireti e dei comuni di Neirone, Borzonasca, Moconesi, Tribogna e Mezzanego per conto di Iren Acqua S.p.A.

Modello organizzativo ed Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001

IREN Acqua Tigullio ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 con l'obiettivo di configurare un sistema strutturato ed organico di procedure e di attività di controllo volte a prevenire, per quanto possibile, condotte che possano integrare la commissione dei reati contemplati dal D. Lgs. 231/2001.

IREN Acqua Tigullio ha istituito, con delibera del Consiglio di Amministrazione, un Organismo di Vigilanza monocratico, ai sensi dell'art.6 del D.Lgs.231/2001, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento.

La parte generale del Modello è disponibile sul sito internet della Società.

Privacy

Nel corso del 2020 IREN Acqua Tigullio S.p.A. ha proseguito l'attività di adeguamento e monitoraggio del Sistema Aziendale Privacy esistente in ossequio dei principi normativi di cui al Regolamento UE 679/16 (GDPR) e alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., provvedimenti integrativi emessi dal Garante Privacy, ecc.).

Il GDPR ha cambiato sostanzialmente il concetto di Privacy con l'obiettivo di rafforzare i diritti degli individui per la protezione dei dati personali, introducendo tra l'altro, i concetti di privacy by design e by default e di

accountability, obbligando così le Società ad impostare la propria Privacy sin dall'inizio, adottando le migliori soluzioni al fine di minimizzare il trattamento dei dati personali.

Anche con riferimento ad IREN Acqua Tigullio S.p.A., il Progetto avviato, sviluppato a partire dal 2017 e negli anni a seguire, ha portato all'individuazione del Data Protection Officer (DPO) nella figura della Responsabile Compliance Sistema 231 e Privacy, successivamente designata dal Titolare del trattamento (AD di IREN Acqua Tigullio S.p.A.). L'individuazione di tale figura risponde, ai sensi di quanto disposto dall'art. 37 e ss. del GDPR, alla necessità di fornire adeguata assistenza al Titolare del trattamento dei dati personali in ottica di piena adeguatezza agli obblighi su di esso incombenti.

Nel corso del 2020 le attività di adeguamento e monitoraggio del Sistema Privacy aziendale hanno portato, tra l'altro, all'implementazione di un apposito tool di gestione del Sistema Privacy di Gruppo, alla pubblicazione di procedure contenenti regole comportamentali da attuarsi da parte del personale, allo svolgimento di puntuale attività di formazione online in modalità e-learning, diretta complessivamente alla popolazione aziendale, al costante supporto alle strutture di business su tutte le tematiche inerenti il trattamento di dati personali.

È in costante aggiornamento il Registro dei trattamenti, previsto ai sensi dell'art. 30 GDPR. Tale documento, revisionato con cadenza annuale, è previsto dalla normativa con la finalità di fornire piena consapevolezza circa i trattamenti in essere, identificando, tra gli altri, alcuni elementi di particolare rilevanza quali dati trattati, tempi di conservazione, livelli di rischio, etc.

Gruppo IVA

Iren, nel settembre 2019, ha esercitato l'opzione per la costituzione del Gruppo IVA cui l'Agenzia delle Entrate ha attribuito un nuovo numero di Partita IVA con efficacia dal 1° gennaio 2020.

Le società che partecipano al Gruppo IVA 2020, oltre alla capogruppo Iren S.p.A., sono le seguenti: Iren Energia S.p.A., IRETI S.p.A. (e l'incorporata Busseto srl), Iren Mercato S.p.A. (e l'incorporata SET S.r.l.), Iren Ambiente S.p.A. (e le incorporate CMT S.p.A. e Ferrania S.r.l.), AMIAT S.p.A, Iren Smart Solutions S.p.A., Iren Acqua Tigullio S.p.A., Iren Acqua S.p.A. (e l'incorporata Immobiliare delle Fabbriche S.r.l.) Iren Laboratori S.p.A., Bonifica Autocisterne S.r.l., ASM Vercelli S.p.A., Atena Trading S.r.l, ACAM Ambiente S.p.A., ACAM Acque S.p.A., ReCos S.p.A., Studio Alfa S.p.A. (e l'incorporata Coin Consultech S.r.l.), TRM S.p.A, San Germano S.p.A., Maira S.p.A., Formaira S.p.A. e Montequerce S.c.a.r.l.

Sulla base di quanto previsto dalla normativa di riferimento tutto il credito maturato fino al 31 dicembre 2019 nell'ambito della liquidazione di gruppo non è stato trasferito al Gruppo IVA ma è stato richiesto a rimborso come per le società che non aderivano a detta liquidazione ma che si trovavano nella stessa situazione creditoria.

Consolidato Fiscale Nazionale

A partire dall'esercizio 2010 la società Iren S.p.A., ha optato per il regime fiscale del Consolidato domestico di cui agli artt. 117 e seguenti del nuovo TUIR. Detto regime consiste nella determinazione dell'IRES sulla base imponibile di Gruppo corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato opportunamente rettificato per le variazioni di consolidamento. Tutti i rapporti, economici e giuridici, tra le parti sono stati disciplinati da apposito contratto interaziendale tra le società coinvolte e la consolidante Iren S.p.A..

Il perimetro di consolidamento fiscale, per il 2020, oltre alla consolidante Iren S.p.A., include la società Iren Acqua Tigullio Spa.

In particolare, nel suddetto contratto, recentemente aggiornato per tener conto del nuovo perimetro e delle novità normative, vengono contemplate le modalità di trasferimento del reddito IRES, la remunerazione che ne consegue, nonché gli effetti di eventuali interruzioni del suddetto regime o del mancato rinnovo dello stesso.

A seguito dell'opzione per il consolidato fiscale domestico, a fronte del reddito imponibile conseguito e trasferito alla società consolidante, la consolidata si obbliga a riconoscere alla società consolidante “conguagli per imposte” pari alle imposte dovute sul reddito trasferito al netto dei crediti per IRES trasferiti.

Nel Regolamento vengono inoltre evidenziati gli altri obblighi dei contraenti tra cui quello relativo agli invii di flussi informativi da parte delle consolidate affinché la Consolidante riesca a determinare il Reddito complessivo di Gruppo ai fini IRES.

In appositi paragrafi vengono indicate le conseguenze relative all'interruzione anticipata del consolidato, al mancato rinnovo ed alle responsabilità delle parti in caso di errori a loro imputabili ai sensi dell'articolo 127 comma 2 del TUIR.

Indicatori finanziari di risultato Iren Acqua Tigullio

Indicatori economici

	31/12/2020	31/12/2019
ROE (Return on Equity)	9,52%	9,39%
ROI (Return on Investment)	13,93%	17,06%
ROS (Return on Sales)	10,77%	10,19%
Variazione EBITDA (earnings before interest, tax, depreciation and amortization)	-6,87%	40,86
Variazione EBIT (earnings before interest and tax)	1,17%	6,39

ROE=	Risultato netto del periodo	1.820.980	1.678.669
	Patrimonio netto a fine periodo	19.129.707	17.872.562

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni operativa, finanziaria e tributaria.

ROI=	Risultato operativo	2.466.988	2.438.532
	Capitale investito netto del periodo	17.716.115	14.292.186

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa.

ROS=	Risultato operativo lordo	2.466.988	2.438.532
	Valore della produzione	22.903.142	23.921.048

Rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

RISORSE UMANE

In applicazione dell'articolo 2428 c.c., come modificato dal D.Lgs. n.32 del 2 febbraio 2007 di attuazione della Direttiva 2003/51/UE, si forniscono di seguito alcune informazioni inerenti le risorse umane e le relazioni industriali.

La tabella che segue illustra la composizione del personale complessivamente in forza presso la Società alla data del 31 dicembre 2020 e alla corrispondente data dell'esercizio precedente.

Qualifica	31/12/2019	Assunzioni	Cessazioni	31/12/2020
Dirigenti	0			0
Quadri				0
Impiegati	10	1		11
Operai	46	2		48
Totale	56	3		59

Di seguito si forniscono al 31 dicembre 2020, sempre in forma tabellare, informazioni concernenti:

- la composizione del personale;
- il turnover;
- le ore destinate alla formazione del personale.

Composizione del personale

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Uomini (numero)	-	-	10	48
Donne (numero)	-	-	1	-
Totale	-	-	11	48

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Età media	-	-	51,18	43,55

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Titolo di studio: Laurea	-	-	1	-
Titolo di studio: Diploma	-	-	9	19
Titolo di studio: Istituto Professionale	-	-	1	16
Titolo di studio: Licenza media	-	-	-	13
Totale	-	-	11	48

<i>Turnover</i>	<i>Situazione 31/12/2018</i>	<i>Assunzioni e incrementi</i>	<i>Dimissioni, pensionamenti e cessazioni</i>	<i>Cambi qualificati</i>	<i>Mobilità interna</i>	<i>Situazione 31/12/2019</i>
<i>Contratto a tempo indeterminato</i>						
<i>Dirigenti</i>	0					0
<i>Quadri</i>	0					0
<i>Impiegati</i>	10	1				11
<i>Operai</i>	46	2				48

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL PERIODO

Depuratori

Il giorno 4 novembre 2020 il Depuratore di Rapallo è entrato ufficialmente in funzione, trattando il 100% del territorio di competenza, l'agglomerato di Rapallo. Dal mese di settembre erano iniziate le procedure di avvio del trattamento, che al momento risulta completamente rispondente alle migliori aspettative di qualità.

Per quanto riguarda il Depuratore di Ramaia-Sestri Levante alla fine del 2020 risultava in corso la Conferenza dei Servizi per l'Autorizzazione alla Realizzazione.

Per quanto riguarda il depuratore Comprensoriale Colmata-Chiavari, a fine anno era ancora in corso la procedura relativa alla Conferenza dei Servizi e a fine anno il Comune di Chiavari ha ridefinito alcuni aspetti urbanistici di contorno che richiederanno modifiche alla progettazione in attesa di verifica da parte dell'Autorità d'Ambito.

Contenzioso rimborso quota parte tariffa relativa al servizio di depurazione

Un elevato numero di utenti dell'area del Tigullio ha avviato negli anni passati - e tutt'ora avvia - iniziative di natura giudiziale e stragiudiziale nei confronti di IRETI S.p.A. (e di Iren Acqua Tigullio e SAP) relativamente al rimborso di quota parte tariffa relativa al servizio di depurazione.

Si segnala l'informazione in quanto Iren Acqua Tigullio S.p.A. è effettivo gestore del servizio di depurazione nei territori dei Comuni coinvolti e pertanto è l'effettivo percettore delle somme chieste in restituzione e, quindi, il soggetto che all'eventuale esito negativo dei contenziosi sarà tenuto alla restituzione delle somme percepite.

In termini numerici, a gennaio 2021, la cifra di procedimenti stragiudiziali è la seguente:

- 901 utenti, residenti o domiciliati nel Comune di Rapallo (o Zoagli), hanno avviato – in odio di Ireti S.p.A. – una procedura di negoziazione assistita allo scopo di ottenere la restituzione del canone di depurazione dagli stessi asseritamente versato negli ultimi 10 anni: Ireti S.p.A., per il tramite dei suoi Legali, ha evidenziato l'insussistenza dei presupposti per aderire alla procedura di negoziazione assistita, ritenendo ingiustificata la domanda di rimborso dagli stessi avanzata;
- 9 utenti, residenti o domiciliati nei Comuni di Recco, Santa Margherita, Camogli, hanno avviato – in odio di Ireti S.p.A. – una procedura di negoziazione assistita allo scopo di ottenere la restituzione del canone di depurazione dagli stessi asseritamente versato negli ultimi 10 anni: Ireti S.p.A., per il tramite dei suoi Legali, ha evidenziato l'insussistenza dei presupposti per aderire alla procedura di negoziazione assistita, ritenendo ingiustificata la domanda di rimborso dagli stessi avanzata;

- 173 utenti, residenti o domiciliati nel Comune di Sestri Levante (o Casarza o Castiglione Chiavarese), hanno avviato – in odio di Iren Acqua Tigullio S.p.A. – una procedura di negoziazione assistita allo scopo di ottenere la restituzione del canone di depurazione dagli stessi asseritamente versato negli ultimi 10 anni: Iren Acqua Tigullio S.p.A., per il tramite dei suoi Legali, ha evidenziato l’insussistenza dei presupposti per aderire alla procedura di negoziazione assistita, ritenendo ingiustificata la domanda di rimborso dagli stessi avanzata.

Sotto l’aspetto giudiziale invece:

- sono 19 i giudizi pendenti nati il Giudice di Pace di Chiavari, 4 quelli pendenti nati il Giudice di Pace di Genova, e 86 quelli pendenti nati il Tribunale di Genova, avviati da altrettanti utenti del Comune di Rapallo (o Zoagli) i quali, in buona sostanza, hanno citato in giudizio Ireti S.p.A., instando per l’accoglimento delle seguenti conclusioni: “Voglia l’Ill.mo Sig. Giudice di Pace ... preliminarmente accertata e dichiarata la sussistenza del rapporto contrattuale ... in relazione al servizio idrico e fognario pertinente il Comune di Rapallo, accertare e dichiarare l’inadempimento di parte convenuta, integrale o parziale, per le causali tutte di cui alle premesse e, per gli effetti, condannare la Società convenuta alla restituzione e/o al rimborso in favore di parte attrice di tutte le somme percepite indebitamente a siffatto titolo, negli ultimi dieci anni ... anche in via equitativa ex art. 1226 ...”: Ireti S.p.A. si è quindi costituita in giudizio, chiedendo il rigetto delle domande tutte ex adverso avanzate;
- sono 12 i giudizi pendenti nati il Giudice di Pace di Chiavari, ed avviati da altrettanti utenti residenti in Castiglione Chiavarese i quali, in buona sostanza, hanno citato in giudizio Iren Acqua Tigullio S.p.A., instando per l’accoglimento delle seguenti conclusioni: “dichiarare la Società Convenuta tenuta e condannarla, in persona del legale rappresentante pro tempore, alla restituzione e/o rimborso, in favore degli attori per le rispettive quote di competenza di tutte le somme o di quelle meglio ritenute nel corso dell’espletanda istruttoria, percepite indebitamente a titolo di corrispettivo per il servizio di depurazione di cui in narrativa, negli ultimi dieci anni, ovvero nel periodo di fatturazione.....”: Iren Acqua Tigullio S.p.A. costituendosi quindi in giudizio, per il tramite dello scrivente studio, ha chiesto il rigetto delle domande tutte ex adverso avanzate;
- è, inoltre, pendente un giudizio nati il Giudice di Pace di Chiavari in riferimento al depuratore del Comune di Lavagna;
- sono 46 i giudizi pendenti nati il Giudice di Pace di Chiavari, e 8 quelli pendenti nati il Tribunale di Genova, avviati da altrettanti utenti del Comune di Sestri Levante (o Casarza) i quali hanno citato in giudizio Società dell’Acqua Potabile S.r.l.: SAP S.r.l., costituendosi in giudizio, ha chiesto di poter chiamare in causa Iren Acqua Tigullio S.p.A., la quale ultima si è quindi costituita, chiedendo il rigetto di tutte le domande ex adverso proposte;
- sono 55 i giudizi di appello già avviati, nati il Tribunale di Genova, da Ireti S.p.A. al fine di ottenere la riforma delle sentenze sfavorevoli emesse dal Giudice di Pace di Chiavari a conclusione dei primi giudizi avviati dagli utenti del Comune di Rapallo;
- Iren Acqua Tigullio S.p.A. ha invece proposto appello avverso le (prime) due sentenze sfavorevoli emesse, in suo danno, dal Giudice di Pace di Chiavari. Il primo dei due appelli proposti è stato definito con sentenza favorevole per Iren Acqua Tigullio, poiché il Tribunale di Genova, con la sentenza n. 490/2019 del 19.2.2019, ha accolto l’appello proposto dalla difesa e, in riforma della sentenza di primo grado, ha dichiarato il difetto di legittimazione passiva di Iren Acqua Tigullio spa, condannando l’utente al rimborso delle spese legali dei due gradi di giudizio;
- sono 9 i giudizi di appello già avviati, nati il Tribunale di Genova, da Iren Acqua Tigullio S.p.A. al fine di ottenere la riforma delle sentenze sfavorevoli emesse dal Giudice di Pace di Chiavari a conclusione dei primi giudizi avviati dagli utenti di Castiglione Chiavarese
- sono 7 i giudizi di appello già avviati, nati il Tribunale di Genova, da Iren Acqua Tigullio S.p.A. al fine di ottenere la riforma delle sentenze sfavorevoli emesse dal Giudice di Pace di Chiavari a conclusione dei

primi giudizi avviati dagli utenti del Comune di Sestri Levante (o Casarza) in qualità di terza chiamata dalla Società dell'Acqua Potabile S.r.l.;

Al 31 dicembre 2020, in materia, risulta inoltre pendente un giudizio nanti la Corte di Cassazione, (cd "Viacava") e si è sempre in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

L'altro giudizio presso la Corte di Cassazione ("Condominio La Caravella") è stato definito con sentenza 7947/2020 depositata il 20 aprile 2020, sfavorevole per la Società.

In proposito, appare opportuno ricordare che tale pronuncia non ha efficacia se non con riferimento al giudizio in cui è stata pronunciata, né assume valore di precedente vincolante.

Si segnala, inoltre, che la tesi della non debenza della quota parte della tariffa del S.I.I. afferente alla depurazione contrasta, con ulteriori argomentazioni di natura giuridica (a mero titolo esemplificativo: l'impianto di depurazione ha sempre svolto un trattamento primario di depurazione, idoneo ad abbattere il carico inquinante delle acque; le normative di settore in alcun modo concludono nel senso che il mancato raggiungimento di un determinato livello di depurazione equivalga ad assenza di trattamento di depurazione; in forza dell'8 sexies della Legge 13/2009, sin dall'avvio delle prestazioni di studio e progettazione del revamping e della realizzazione del nuovo impianto, sussisteva il diritto a riscuotere gli oneri relativi; la tariffa di depurazione, in forza del principio del full cost recovery di cui all'art. 154 del T.U. in materia ambientale sarebbe stata, e sarebbe tutt'ora dovuta, ecc.), che non sono state indagate nella sentenza n. 7947/2020, ma sui quali la Suprema Corte è stata chiamata a pronunciarsi con il ricorso avverso la sentenza n. 2216/2018 del Tribunale di Genova (sentenza Viacava), tutt'ora pendente.

L'esito finale del complessivo contenzioso in essere appare incerto, attesa la presenza, nel panorama giurisprudenziale locale, di svariate sentenze di segno opposto.

Se è vero, infatti, che l'orientamento del Giudice di Pace di Chiavari sembra ormai consolidato in senso favorevole agli utenti,; è altrettanto vero che:

le decisioni fino ad oggi adottate, sul punto, dal Tribunale di Genova, sono di segno opposto, e, quindi, favorevoli ad Ireti (si aggiunga che le ordinanze in data 13.8.2016 e 21.6.2017 del Tribunale di Genova, a noi favorevoli, non sono state impugnate);

la (sfavorevole) sentenza "Viacava" (ovvero la n. 1 del 15.4.2016 del Giudice di Pace di Chiavari) è stata confermata dal Tribunale di Genova, come giudice di secondo grado, il quale, con sentenza n. 2216/2018 del 01.08.2018 (impugnata in Cassazione), ha rigettato l'appello proposto da Acque Potabili ed Ireti;

la sentenza 260/2017 del Giudice di Pace di Chiavari è già stata appellata, e il relativo giudizio pende nanti la Dott.ssa Lippi (ovvero al giudice che ha emesso le ordinanze, a noi favorevoli, del 13.8.2016 e del 21.6.2017).

Le richiamate sentenze di merito fanno emergere l'esistenza di due contrapposti orientamenti:

- il primo, che potremmo definire l'orientamento "Viacava" in base al quale in assenza di trattamento di depurazione completo (o "a ciclo completo") la tariffa di depurazione non sarebbe dovuta (in questo senso si pongono le pronunce del Giudice di Pace di Chiavari e della Corte di Appello di Genova);
- il secondo, che potremmo ascrivere al Tribunale di Genova, come giudice di primo grado, in base al quale condizionare la definizione di impianto di depurazione al risultato finale del trattamento secondario dei reflui non è operazione ermeneutica consentita dalla normativa vigente, ragione per cui affinché vi sia debenza della tariffa di depurazione è necessario e sufficiente che venga fornito il trattamento primario (in tal senso depongono le richiamate ordinanze del Tribunale di Genova, nonché la sentenza del Tribunale di Chiavari del 2013).

Alla luce del quadro complessivo sopra descritto, e considerati i giudizi ad oggi pendenti, il fondo al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 1.500.000.

Effetti della pandemia Covid-19 sull'esercizio 2020

Nei primi mesi del 2020 il virus COVID-19 ha cominciato a diffondersi a livello globale. Tenendo conto del numero dei paesi colpiti e dei decessi registrati, l'11 marzo 2020 il diffondersi del virus è stato ufficialmente dichiarato pandemia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Nel quadro di emergenza sanitaria venutosi a creare, i governi dei paesi colpiti hanno posto restrizioni agli spostamenti ed al raduno di persone, quarantene e limitazioni alle attività economiche. In Italia, dopo il periodo di c.d. "lockdown", terminato a maggio 2020, misure restrittive ed emergenziali sono a tutt'oggi in essere, differenziate a seconda dei livelli di rischio su base territoriale.

Nel momento in cui la gravità della pandemia è risultata evidente, anche con specifico riferimento al territorio di operatività della società, il Gruppo ed in particolare Iren Acqua Tigullio ha in primo luogo messo in atto misure a protezione dei propri dipendenti, con l'impiego di dispositivi di protezione individuale ed adottando tempestivamente, ove possibile, forme di lavoro da remoto su larga scala grazie al livello di digitalizzazione raggiunto. Inoltre, si è provveduto a strutturare l'operatività dei servizi al fine di minimizzare il rischio di esposizione al contagio e gli sportelli dedicati all'utenza garantendo parimenti la continuità del servizio erogato.

In ambito regolatorio, ARERA ha introdotto per il periodo di lockdown interventi a sostegno degli utenti del servizio idrico bloccando i provvedimenti di costituzione in mora e le sospensioni delle forniture per famiglie e piccole imprese, prevedendo successivi piani di rateizzazione per il rientro dalla morosità.

Dato il perdurare della situazione emergenziale, a novembre 2020 il Gruppo e conseguentemente Iren Acqua Tigullio ha deciso inoltre di interrompere fino a fine anno, per le piccole attività commerciali nelle zone c.d. "rosse" o "arancioni", le nuove azioni di sospensione/riduzione delle forniture di acqua dovute a morosità. Parallelamente, ha consentito la possibilità a tutti gli utenti in oggettiva situazione di difficoltà economica di accedere a rateizzazioni dei pagamenti.

In merito alle possibili difficoltà di liquidità dei propri clienti legate alle misure di contrasto alla pandemia e agli accennati interventi di mitigazione dell'impatto economico e sociale della crisi, la Società ha incrementato il fondo svalutazione crediti in ragione della valutazione delle perdite attese.

Rischi e incertezze

La gestione dei rischi aziendali rappresenta una componente essenziale del Sistema di Controllo Interno della Corporate Governance di una Società quotata e il Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana attribuisce su tale aspetto specifiche responsabilità. Il modello di Enterprise Risk Management operativo nell'ambito del Gruppo contiene l'approccio metodologico alla identificazione, valutazione e gestione integrata dei rischi del Gruppo. Per ciascuna delle seguenti tipologie di rischio:

- Rischi Finanziari (liquidità, tasso di interesse, tasso di cambio);
- Rischi di Credito;
- Rischi Energetici, riconducibili all'approvvigionamento del gas per la generazione termoelettrica ed alla commercializzazione di energia elettrica, calore e gas, nonché ai mercati dei derivati di *hedging*;
- Rischi Cyber, legati a eventi potenziali inerenti alla perdita di confidenzialità, integrità o disponibilità di dati o informazioni a valle dei quali potrebbero derivare impatti negativi sull'organizzazione, a persone, all'operatività o altre organizzazioni;
- Rischi da Cambiamenti Climatici (Climate Change), che ricomprendono i rischi dovuti alla transizione verso un'economia a bassa emissione di biossido di carbonio (rischi da transizione) e i rischi di natura fisica (rischi fisici) che possono derivare da eventi ambientali catastrofici (rischi acuti) o da cambiamenti a medio lungo termine dei modelli ambientali (rischi cronici);
- Rischi Fiscali, legati a potenziali operazioni eseguite in violazione di norme fiscali ovvero in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento tributario;
- Rischi Operativi, riconducibili alla proprietà degli asset, all'esercizio dell'attività industriale, ai processi, alle procedure e ai flussi informativi.

sono state definite specifiche “Policy”, con l’obiettivo primario di esplicitare le linee guida strategiche, i principi organizzativo/gestionali, i macro-processi e le tecniche necessarie alla gestione attiva dei relativi rischi. Il modello di Enterprise Risk Management del Gruppo disciplina, inoltre, il ruolo dei vari soggetti coinvolti nel processo di gestione dei rischi, che fa capo al Consiglio di Amministrazione, e prevede specifiche Commissioni per la gestione dei rischi finanziari, informatici, di credito ed energetici. La Cyber Risk Policy, la Climate Change Risk Policy e il Tax Control Model sono stati adottati nel 2020 a seguito dell’approvazione del Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A., mentre le altre Policy hanno subito in corso d’anno alcune revisioni sostanziali per adeguarle ai vigenti modelli organizzativi e all’evoluzione dei fattori di rischio. Poiché il Gruppo Iren pone particolare attenzione anche al mantenimento della fiducia e dell’immagine positiva del Gruppo, il modello di Enterprise Risk Management gestisce anche i rischi c.d. reputazionali, che afferiscono agli impatti sugli stakeholder di eventuali *malpractices*.

Nell’ambito del Gruppo è presente la Direzione Risk Management, posta alle dipendenze del Vice Presidente, al quale sono state demandate, fra l’altro, le seguenti attività:

- verifica della gestione integrata del Sistema di Enterprise Risk Management (ERM) di Gruppo: impostazione metodologica, definizione delle Policy e monitoraggio del Sistema;
- stipula e gestione delle polizze assicurative in raccordo con l’Amministratore Delegato e con il supporto delle funzioni “Approvvigionamenti, Logistica e Servizi” ed “Affari Legali”.

È inoltre attivo un processo di valutazione periodica della sinistrosità nei diversi settori e su tutte le aree del Gruppo al fine di circoscriverne le cause e rendere operative le più idonee azioni di trattamento per prevenire e/o contenere gli impatti dei sinistri.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, un dettaglio delle modalità di gestione attive nell’ambito del Gruppo.

1. RISCHI FINANZIARI

L’attività del Gruppo Iren è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali: rischi di liquidità, rischio cambio e rischi di variazione nei tassi di interesse. Nell’ambito dell’attività di Risk Management, al fine di limitare i rischi di cambio e di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo utilizza contratti di copertura seguendo un’ottica non speculativa.

a) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all’azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite.

L’attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è centralizzata allo scopo di ottimizzarne l’utilizzo. In particolare, la gestione centralizzata dei flussi finanziari in Iren consente di allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta si manifestano tra le singole Società. I movimenti di liquidità sono registrati su conti infragruppo sui quali vengono contabilizzati anche le spese e gli interessi attivi e passivi infragruppo.

Alcune società partecipate hanno una gestione finanziaria autonoma, nel rispetto delle linee guida fornite dalla Capogruppo.

b) Rischio di cambio

Fatta eccezione per quanto riportato nell’ambito del rischio energetico, il Gruppo Iren non è particolarmente esposto al rischio di cambio.

c) Rischio tassi di interesse

Il Gruppo Iren è esposto alle fluttuazioni dei tassi d’interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all’indebitamento. La strategia del Gruppo Iren è quella di limitare l’esposizione al rischio di volatilità del tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo della provvista contenuto.

Nel corso delle Commissioni Financial Risk, si verifica il rispetto dei limiti imposti dalla Policy per quanto riguarda le principali metriche e si analizzano la situazione di mercato, l'andamento dei tassi di interesse, il valore delle coperture stipulate e la rispondenza alle condizioni imposte dai covenant.

2. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito del Gruppo è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dalla vendita di energia elettrica, teleriscaldamento, gas e all'erogazione dei servizi energetici, idrici ed ambientali. I crediti sono suddivisi su un ampio numero di controparti, appartenenti a categorie di clienti eterogenee (clientela retail, business, enti pubblici); alcune esposizioni risultano di ammontare elevato e sono costantemente monitorate e, se del caso, fatte oggetto di piani di rientro. Le unità di Credit Management del Gruppo Iren dedicate al recupero crediti sono responsabili di questa attività.

Il Gruppo, nello svolgimento della propria attività, è esposto al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza con conseguente aumento dell'anzianità e dell'insolvibilità sino all'aumento dei crediti sottoposti a procedure concorsuali o inesigibili. Tale rischio risente, tra gli altri fattori, anche della situazione economico-finanziaria congiunturale.

Per limitare l'esposizione al rischio di credito, sono stati attivati strumenti tra i quali l'analisi di solvibilità dei Clienti in fase di acquisizione attraverso un'accurata valutazione del merito creditizio, l'affidamento dei crediti di Clienti cessati e/o attivi a società di recupero crediti esterne e l'introduzione di nuove modalità di recupero per la gestione del contenzioso legale. Inoltre, sono offerti ai Clienti metodi di pagamento attraverso canali digitali.

La politica di gestione dei crediti e gli strumenti di valutazione del merito creditizio, nonché le attività di monitoraggio e recupero, sono differenziate in relazione alle diverse tipologie di clientela e di servizio erogato. Il rischio di credito è coperto, per alcune tipologie di Clienti business, con opportune forme di garanzie bancarie o assicurative a prima richiesta emesse da soggetti di primario standing creditizio e con l'assicurazione crediti per il segmento di clientela reseller.

Per alcune tipologie di servizio (settore idrico, gas naturale, energia elettrica maggior tutela), in ottemperanza alle disposizioni normative che ne regolano l'attività, è previsto il versamento di un deposito cauzionale fruttifero, che viene rimborsato qualora il Cliente utilizzi, come modalità di pagamento, la domiciliazione bancaria/postale con addebito sul conto corrente.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti o in linea con gli standard del mercato libero; in caso di mancato pagamento, è prevista l'applicazione di interessi di mora nella misura indicata nei contratti o dalla normativa.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata e nel rispetto della normativa vigente (applicata la metodologia IFRS 9), i rischi di credito effettivi e sono determinati basandosi sull'estrazione dalle banche dati degli importi componenti il credito e, in generale, valutando le eventuali variazioni del predetto rischio rispetto alla rilevazione iniziale nonché, in particolare per i crediti commerciali, stimando le relative perdite attese determinate su base prospettica, tenendo in debita considerazione la serie storica.

Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato dalle procedure di monitoraggio e reportistica, al fine di individuare in modo tempestivo possibili contromisure.

Inoltre, su base trimestrale, la Direzione Risk Management si occupa di raccogliere ed integrare i principali dati in merito all'evoluzione dei crediti commerciali delle società del Gruppo, in termini di tipologia della clientela, stato del contratto, filiera di business e fascia di *ageing*. La valutazione del rischio credito è effettuata sia a livello consolidato sia a livello di Business Unit e società.

Alcune delle suddette valutazioni sono effettuate a intervalli inferiori al trimestre o su specifica esigenza.

Per ulteriori considerazioni in materia legate all'emergenza Coronavirus si veda anche il paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione"

3. RISCHIO ENERGETICO

Non applicabile per Iren Acqua Tigullio.

4. RISCHI DA CAMBIAMENTI CLIMATICI

Nel corso dell'anno il Gruppo Iren ha inserito nell'ambito del sistema di Enterprise Risk Management una Policy dedicata ai rischi da cambiamenti climatici, che assumono una rilevanza sempre crescente per le organizzazioni e i loro impatti disegnano scenari che incidono sulla salute del Pianeta, con stime di effetti rilevanti già nel medio termine. Tutte le aziende, e in particolare quelle operanti in settori significativamente esposti come il Gruppo Iren, devono necessariamente considerare l'analisi dei rischi da cambiamento climatico come un fattore emergente e determinante nella definizione delle proprie strategie di medio e lungo periodo. L'adozione della Climate Change Risk Policy e le conseguenti analisi e gestione dei rischi costituiscono le fasi preliminari di un processo abilitante un presidio ancor più puntuale, sia avuto riguardo all'esposizione ad eventi di danno, sia alle opportunità che il contesto esterno e le sue variazioni possono offrire, nonché in relazione al contributo prodotto per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti a livello nazionale e internazionale.

La scrittura del documento ha avuto un ampio coinvolgimento delle funzioni aziendali interessate alla gestione di tali rischi, con le quali è stato effettuato un Climate Change Risk Assessment, sulla base del quale è stata successivamente redatta la Policy.

La Policy analizza e norma, con attenzione all'applicabilità per le singole Business Unit del Gruppo, i fattori di rischio da cambiamento climatico, distinguendoli in rischi fisici e rischi di transizione. I rischi fisici derivanti dal cambiamento delle condizioni climatiche si distinguono in rischi fisici acuti – se connessi ad eventi naturali catastrofici locali (ad esempio alluvioni, ondate di calore, incendi, ecc.) – e rischi fisici cronici – se connessi a cambiamenti climatici a lungo termine (ad esempio riscaldamento globale, innalzamento del livello dei mari, carenza della risorsa idrica, ecc.). La transizione verso una economia low-carbon potrebbe comportare ampi cambiamenti nelle politiche governative, con conseguenti variazioni normative, tecnologiche, di mercato. A seconda della natura e della velocità di questi cambiamenti, i rischi di transizione possono comportare un livello variabile di rischio finanziario e di reputazione per il Gruppo.

La Policy prevede la presenza di una Commissione Rischi atta a esaminare su base periodica il profilo di rischio del Gruppo, definendo e proponendo l'aggiornamento all'Amministratore Delegato delle strategie di gestione delle classi di rischio e riportando agli Organi Delegati eventuali criticità emergenti. Sono inoltre contemplate nel documento le linee guida per la rendicontazione, finalizzata a garantire la trasparenza informativa a tutti gli stakeholder.

5. RISCHI FISCALI

Il Gruppo Iren, nell'ambito del Sistema di Controllo Interno di Gestione dei Rischi (SCIGR), si è dotato di uno specifico sistema di controllo interno e di gestione del rischio fiscale, inteso come il rischio di operare in violazione di norme di natura tributaria o in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento.

Il sistema di controllo e gestione del rischio fiscale, "Tax Control Framework" (di seguito anche "TCF"), consente di perseguire l'obiettivo di minimizzare l'esposizione del Gruppo al rischio fiscale attraverso l'identificazione, l'aggiornamento, la valutazione ed il monitoraggio della governance, dei processi, dei rischi e dei controlli a rilevanza fiscale.

Il Gruppo si impegna a gestire i propri adempimenti fiscali in conformità a tutte le leggi e i regolamenti applicabili.

Per questo motivo, Iren ha adottato il TCF come sistema di controllo interno che definisce la governance per la gestione della fiscalità e del relativo rischio in linea con i principi della strategia aziendale e in particolare della Strategia Fiscale.

Il Tax Control Framework adottato è costituito da un insieme di regole, linee guida, strumenti e modelli volti a supportare i dipendenti del Gruppo nell'esecuzione delle attività quotidiane, garantendo coerenza su attività fiscali rilevanti.

La struttura del TCF prevede la presenza di due pilastri che ne delineano lo schema di funzionamento: la Strategia Fiscale ed il Tax Compliance Model.

La **Strategia Fiscale** definisce gli obiettivi e l'approccio adottati dal Gruppo nella gestione della variabile fiscale. Tale documento ha lo scopo di statuire i Principi di condotta in materia fiscale al fine di i) contenere il rischio fiscale sia per fattori esogeni sia per fattori endogeni e ii) continuare a garantire nel tempo la corretta e tempestiva determinazione e liquidazione delle imposte dovute per legge ed esecuzione dei connessi adempimenti. La Strategia Fiscale è approvata ed emanata dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A.

Il **Tax Compliance Model** è un elemento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione del Rischio. Si tratta del documento che raccoglie la descrizione di dettaglio delle fasi di cui si compongono i processi di risk assessment, controllo e monitoraggio periodico svolti da Iren e del successivo reporting sulle tematiche fiscali all'Amministratore Delegato e agli altri organi e funzioni competenti. Ha inoltre l'obiettivo di riepilogare le principali responsabilità attribuite alle varie funzioni coinvolte nei processi di rilevanza fiscale. Il Tax Compliance Model è predisposto dalla Funzione Fiscale e Compliance e, in ultima istanza, viene approvato dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A.

Il progetto di realizzazione di un TCF allineato alle best practice in materia si è concluso nel corso del 2020 con la presentazione della domanda di accesso all'istituto dell'Adempimento Collaborativo, un regime fra l'Agenzia delle Entrate e le grandi imprese introdotto dal D.lgs. 5 agosto 2015, n. 128 al fine di promuovere l'adozione di forme di comunicazione e di cooperazione rafforzate basate sul reciproco affidamento tra Amministrazione Finanziaria e contribuenti e favorire, nel comune interesse, la prevenzione e la risoluzione delle controversie in materia fiscale.

6. RISCHI OPERATIVI

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Il modello di Enterprise Risk Management del Gruppo ha come obiettivo la gestione integrata e sinergica dei rischi.

Il processo di gestione dei rischi di Gruppo prevede che, per ciascuna filiera di business e ambito operativo, si analizzino le attività svolte e si identifichino i principali fattori di rischio connessi al raggiungimento degli obiettivi. In seguito all'attività di individuazione, i rischi sono valutati quali-quantitativamente (in termini di magnitudo e probabilità di accadimento), consentendo così l'identificazione dei rischi più rilevanti. L'analisi prevede altresì una valutazione del livello di controllo attuale e prospettico del rischio, monitorato mediante specifici *key risk indicators*.

Le fasi di cui sopra consentono di strutturare piani di trattamento specifici per ciascun fattore di rischio.

Lungo tutte le fasi di gestione, ciascun rischio è sottoposto su base continuativa a un processo di controllo e monitoraggio durante il quale si verifica la corretta ed efficace messa in atto delle attività di trattamento approvate e pianificate, nonché l'insorgenza di eventuali nuovi rischi operativi. Al processo di gestione dei rischi operativi è associato un sistema organico e strutturato di reportistica per la rappresentazione dei risultati dell'attività di misura e di gestione dei rischi.

Lo svolgimento di ciascuna delle fasi del processo avviene sulla base di standard e riferimenti definiti a livello di Gruppo. Con periodicità almeno trimestrale, si aggiorna la situazione dei rischi del Gruppo, nella quale sono evidenziati la dimensione e il livello di controllo di tutti i rischi monitorati, compresi quelli finanziari, informatici, di credito ed energetici. La reportistica sul rischio è trasmessa al top management e ai risk owner, che sono coinvolti nelle attività di gestione. L'analisi di rischio supporta altresì la redazione degli strumenti di pianificazione.

Nel corso del 2020, è stato svolto un progetto per la revisione della Risk Map di Gruppo, che attraverso le interviste ai Risk Owner di Iren S.p.A. e delle società del Gruppo, e la successiva condivisione e fine tuning dei risultati, ha condotto alla costruzione di una mappa dei rischi molto dettagliata e rispondente alla realtà del Gruppo, con valutazioni quali-quantitative di ogni singolo rischio e con dettaglio dei controlli e delle azioni di mitigazione in essere o prospettiche. I rischi individuati sono stati associati alla categoria ESG (Environmental, Social e Governance) di appartenenza. Si segnala inoltre che per ciascun rischio si è verificato se e come fosse stato impattato dal Covid-19.

In particolare si evidenziano:

a. Rischi normativi e regolatori

Il quadro normativo e regolatorio è soggetto a possibili variazioni nel tempo, costituendo pertanto una potenziale fonte di rischio. In merito opera una Direzione alla diretta dipendenza dell'Amministratore Delegato, dedicata al continuo monitoraggio della legislazione e della normativa di riferimento al fine di valutarne le implicazioni, garantendone la corretta applicazione nel Gruppo.

b. Rischio impianti

In relazione alla consistenza degli asset di produzione del Gruppo il rischio impianti è gestito con l'approccio metodologico sopra descritto, al fine di allocare correttamente le risorse in termini di azioni di controllo e prevenzione (manutenzione preventiva/predittiva, sistemi di controllo e supervisione, piani di emergenza e continuità, ecc.).

Per gli impianti più rilevanti, la Direzione Risk Management svolge periodicamente delle survey, grazie alle quali può dettagliare accuratamente gli eventi a cui tali impianti potrebbero essere esposti, nonché le conseguenti azioni di prevenzione.

Il rischio è altresì presidiato mediante coperture assicurative progettate in considerazione delle singole realtà impiantistiche.

c. Rischi informatici

I rischi informatici (Cyber Risk) sono definiti come l'insieme di minacce interne ed esterne che possono compromettere la continuità aziendale o causare a terzi danni da responsabilità civile in caso di perdita o divulgazione di dati sensibili. Da un punto di vista interno, i rischi operativi di tipo informatico sono strettamente correlati all'attività del Gruppo Iren, che gestisce infrastrutture di rete ed impianti, anche tramite telecontrollo, sistemi di gestione operativa contabile e di fatturazione e le piattaforme di trading delle commodity energetiche. Il Gruppo Iren è infatti uno dei principali operatori italiani sulla borsa elettrica ed eventuali indisponibilità accidentali del sistema potrebbero portare conseguenze economiche rilevanti, legate alla mancata presentazione di offerte di vendita e di acquisto dell'energia. Allo stesso tempo, problematiche relative alla supervisione e acquisizione dati di sistemi fisici potrebbero causare fermi impianti e danni collaterali anche gravi. Un blocco dei sistemi di fatturazione potrebbe inoltre determinare ritardi nell'emissione delle bollette e dei relativi incassi, nonché danni d'immagine.

A mitigazione di tali rischi sono state predisposte specifiche misure, quali ridondanze, sistemi in alta affidabilità e debite procedure di emergenza, che periodicamente sono sottoposte a simulazioni, al fine di garantirne l'efficacia.

Il Gruppo Iren è inoltre esposto al rischio di attacchi informatici volti sia all'acquisizione di dati sensibili sia a produrre il blocco dell'operatività, danni agli impianti e alle reti e a compromettere la continuità dei servizi. Benchmark di mercato mostrano inoltre che sono sempre più frequenti attacchi volti all'acquisizione di dati propri e di terzi, con conseguenti azioni di responsabilità civile e sanzioni anche gravi, e all'acquisizione di segreti industriali. Le tecnologie di sicurezza perimetrale sono state aggiornate. La rete dati è stata ulteriormente segregata secondo l'utilizzo funzionale, inoltre è stato introdotto il sistema di gestione delle

vulnerabilità, esteso anche a fornitori che trattano a vario titolo dati aziendali sensibili. È stato avviato il Security Operation Center (SOC) esterno per il presidio h24, con l'utilizzo delle piattaforme di sicurezza Iren. Sono state adottate politiche di rafforzamento delle password di accesso ai sistemi, di incremento della sicurezza delle postazioni di lavoro con l'introduzione di sistemi con capacità di analisi comportamentali e di esecuzione di risposte automatizzate e da remoto. È stata inoltre introdotta una piattaforma di Cyber Threat Intelligence (CTI) al fine di acquisire evidenze relativa agli attaccanti e alle minacce potenzialmente impattanti gli asset aziendali.

In data 23 gennaio 2020, il Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. ha approvato la Cyber Risk Policy, che – analogamente alle altre principali risk Policy – prevede la convocazione di specifiche Commissioni rischi, il monitoraggio di indicatori di performance e reportistica dedicata.

Il processo di gestione dei rischi operativi è anche finalizzato all'ottimizzazione dei programmi assicurativi del Gruppo.

7. RISCHI STRATEGICI

Il Gruppo Iren si è dotato di un Piano Industriale con un orizzonte temporale al 2025 che ne definisce gli orientamenti strategici e i relativi obiettivi industriali da cui derivano le grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie di riferimento. Detti obiettivi si riferiscono a:

- a) efficientamento dell'organizzazione e dei processi del Gruppo e relativi saving;
- b) sviluppo (investimenti in settori regolati e quasi regolati, incremento della base clienti, efficienza energetica);
- c) consolidamento dei settori regolati (rinnovo delle concessioni: distribuzione gas, ciclo idrico integrato e settore ambiente)
- d) crescita esterna;
- e) scenario energetico;
- f) sostenibilità e target ESG (Environment, Social, Governance).

Detto Piano è stato sottoposto, in applicazione delle Policy di Gruppo, a un *risk assessment* effettuato dalla Direzione Risk Management e ai relativi stress test che ne hanno evidenziato la sostanziale tenuta anche a fronte di eventi avversi caratterizzati da specifiche *sensitivity*. Sulla base del succitato progetto di revisione della Risk Map, è stata costruita, parallelamente al *risk assessment*, una specifica Risk Map relativa ai rischi del Piano Industriale, con lo stesso orizzonte temporale. Lo sviluppo di tale Risk Map, congiuntamente alla costruzione di stress quantitativi, costituisce un importante punto di integrazione con la funzione di Pianificazione Strategica.

Oltre alle analisi di rischio legate al Piano, la Direzione Risk Management contribuisce con *risk assessment* specifici alle operazioni di *merger & acquisition* e ai principali progetti strategici che stanno coinvolgendo il Gruppo Iren.

Qualità, Ambiente e Sicurezza

Come esplicitato nella propria missione aziendale, Iren Acqua Tigullio fornisce servizi integrati mirando alla salvaguardia ambientale e alla sicurezza del personale. Poiché l'evoluzione continua delle aspettative e delle esigenze dei clienti, fortemente supportata dalla competitività del mercato, richiede modelli organizzativi flessibili e sistemi di gestione snelli, di cui occorre monitorare l'efficacia in termini di risultati attesi, Idrotigullio ha sviluppato un Sistema Integrato (Qualità, Ambiente e Sicurezza) quale mezzo per il conseguimento degli obiettivi stabiliti. Il Sistema Integrato è strutturato in modo da prevedere un adeguato controllo di tutti i processi operativi che influiscono sulla qualità del servizio, in un'ottica di sempre maggior orientamento al cliente. I principi fondamentali della politica del Sistema Integrato sono:

- la soddisfazione del cliente;
- l'attenzione agli aspetti sociali ed ambientali;
- la sicurezza per il personale;
- l'efficienza nella prestazione del servizio;
- il miglioramento continuo;
- il rispetto del Codice Etico;
- il rispetto e la valorizzazione delle persone;
- l'attenzione e il governo dei rischi, a fronte di un'analisi continua del contesto dell'organizzazione e delle esigenze ed aspettative delle parti interessate;
- l'innovazione e il cambiamento;
- lo sviluppo sostenibile.

La politica del Sistema Integrato è condivisa da tutto il personale ed è coerente con la Politica del Gruppo Iren. Il Sistema di Gestione Certificato di Iren Acqua Tigullio è stato definito ed è applicato al fine di assicurare in maniera continuativa:

- la tempestività e l'efficacia nella gestione ordinaria e straordinaria, nonché delle emergenze;
- la continuità e affidabilità del servizio;
- la prevenzione e diminuzione dell'impatto ambientale connesso alle diverse attività;
- la tutela dell'ambiente, la prevenzione e la diminuzione dell'impatto ambientale connesso alle diverse attività;
- l'approccio gestionale per processi;
- l'attenzione e il governo dei rischi a fronte di un'analisi continua del contesto dell'organizzazione, delle esigenze ed aspettative delle parti interessate;
- l'alto livello tecnologico e professionale;
- l'attenzione al Cliente;
- l'utilizzo abituale e diffuso di sistemi di controllo ed informatici;
- la comunicazione delle proprie prestazioni economiche, ambientali e sociali alle parti interessate.

Nel 2020 Iren Acqua Tigullio ha superato con esito positivo le verifiche dell'Ente di Certificazione per il mantenimento delle Certificazioni sulla base degli standard internazionali ISO 9001 (Qualità) e ISO 14001 (Ambiente). Ha, inoltre, ottenuto la Certificazione Sicurezza sulla base della norma ISO 45001 che sostituisce a livello internazionale la BS OHSAS 18001.

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese del Gruppo

In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24, sono state indicate le operazioni significative con le parti correlate e con le imprese controllate, collegate, controllanti e del Gruppo e i relativi effetti.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nell'ordinaria attività di gestione, e non sono considerate né come atipiche, né come inusuali. Le stesse sono regolate a condizione di mercato o in base a specifiche disposizioni normative e si riferiscono prevalentemente a:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti di energia elettrica
- rapporti connessi a contratti di prestazione di:
 - servizi (tecnici, organizzativi, legali, amministrativi ed informatici) effettuati da funzioni centralizzate;
 - attività di natura finanziaria, rappresentate da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria;

- rapporti intrattenuti nell'ambito della Gestione del Servizio Idrico Integrato, nell'Ambito Territoriale Genovese, la cui gestione è svolta da IRETI S.p.A. quale Gestore Unico.

Si segnala inoltre che tra i rapporti in essere sono ricompresi i riaddebiti effettuati per personale distaccato e per interessi su conti correnti infragruppo.

Rapporti con IRETI S.p.A. e la capogruppo IREN S.p.A.

La Società intrattiene con IRETI S.p.A. e con la Capogruppo IREN S.p.A. rapporti di natura commerciale e finanziaria regolati in base ad apposite convenzioni e che attualmente riguardano: i servizi Amministrazione e Gestione Personale, Qualità Ambiente e Sicurezza, Servizi Interni, Sistemi Informatici, Relazioni Esterne, Legale Affari Istituzionali, Gestione Immobili, Amministrazione e Finanza, Servizi Tecnici ed Amministrativi, Servizi Tecnologici e Ambientali che prevedono compensi rivedibili in funzione dei costi consuntivi dei servizi e dell'effettivo utilizzo durante l'anno.

- E' in essere con la Capogruppo Iren S.p.A. un accordo per la regolamentazione dei rapporti di tesoreria (cash pooling) finalizzato a compensare le eccedenze e le deficienze di cassa tra le imprese, con benefici effetti in termini di oneri finanziari.
- Fra Iren Acqua S.p.A. e la Capogruppo Iren S.p.A. vige un contratto per la gestione del service acquisti e appalti.

Rapporti con altre società del Gruppo

- Fra la Società e Iren Laboratori S.p.A. è in essere un contratto per l'effettuazione delle analisi e dei controlli sulla qualità delle acque.
- Fra la Società e Iren Ambiente S.p.A. vige un contratto per l'effettuazione dello smaltimento fanghi di depurazione.
- Fra la Società e Iren Mercato S.p.A. vige un contratto per l'effettuazione del service «Gestione clienti e Ciclo attivo». La Società inoltre acquista energia elettrica da Iren Mercato.

La società è stata soggetta nel 2020 all'attività di direzione e coordinamento di Iren S.p.A.; tutte le informazioni richieste di cui all'art. 2497 bis c.5 del Codice Civile sono contenute nell'apposito paragrafo di Note esplicative.

I rapporti di credito e di debito, nonché i costi e ricavi con imprese del gruppo e controllanti vengono rappresentate numericamente in Nota Integrativa, alla quale si rimanda.

Numero e valore nominale di azioni proprie e di azioni e quote di società controllanti possedute, acquistate e alienate

La società non possiede e non ha mai detenuto azioni proprie e/o azioni di società controllanti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda il Depuratore di Ramaia-Sestri Levante nel corso del mese di febbraio si è conclusa la Conferenza dei Servizi per l'Autorizzazione alla Realizzazione.

Nel corso del 2020 e nei primi mesi del 2021 l'Italia è stata colpita all'emergenza sanitaria causata dal virus Covid 19 (Coronavirus).

La Società, come già accaduto nel corso del 2020, monitora l'evolversi della situazione nel territorio in cui insistono le proprie attività. Per fronteggiare l'emergenza la Società sta operando nel rispetto delle ordinanze e disposizioni degli organismi preposti, sia a livello nazionale che locale

Evoluzione prevedibile della gestione

Come già evidenziato precedentemente, l'andamento gestionale, potrebbe risentire delle conseguenze legate al perdurare dell'emergenza sanitaria, in particolare in relazione alla realizzazione di nuovi investimenti. La società, inoltre, operando prevalentemente in un settore regolamentato di pubblica utilità dovrà tenere conto dell'evoluzione della normativa di settore, delle numerose delibere di ARERA, anche in materia tariffaria, e della normativa nazionale e dell'UE volta al rilancio dell'economia, con possibili influenze sulla gestione della società.

Proposta all'Assemblea

Signori Azionisti,

esaminato il Bilancio al 31 dicembre 2020 che chiude con un utile dopo le imposte di Euro 1.820.980, dato atto che la Riserva Legale ha raggiunto gli obblighi di legge, proponiamo di destinare l'utile d'esercizio 2020 come segue:

- Euro 500.000 da corrispondere agli azionisti;
- Euro 1.320.980 a riserva di utile

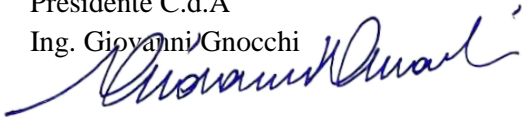
Anche quest'anno è con soddisfazione che sottoponiamo all'Assemblea dei Soci il presente bilancio, augurandoci che per il futuro la Vostra società possa ottenere risultati sempre migliori e gratificanti.

Vi invitiamo, quindi, ad approvare il progetto di bilancio come predisposto ed il nostro operato, deliberando circa la destinazione dell'utile.

P Il Consiglio di Amministrazione

Presidente C.d.A

Ing. Giovanni Gnocchi



PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO E PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO	NOTA	31/12/2020	31/12/2019
RICAVI E PROVENTI			
Ricavi per vendita di beni e servizi	1	17.515.578	17.258.336
Variazione dei lavori in corso		0	0
Altri ricavi e proventi	2	5.387.564	6.662.712
TOTALE RICAVI E PROVENTI		22.903.142	23.921.048
COSTI OPERATIVI			
Acquisto Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3	-1.310.804	-1.239.441
Variazione delle rimanenze	4	0	0
Prestazioni di servizi	5	-13.136.873	-13.953.244
Oneri per godimento beni di terzi	6	-119.796	-43.902
Oneri diversi di gestione	7	-247.959	-245.690
Costo del personale	8	-2.852.760	-2.817.886
Salari e stipendi	8	-2.064.568	-1.992.555
Oneri sociali	8	-638.483	-637.803
Accantonamenti per piani a benefici definiti (TFR)	8	0	0
Altri costi del personale	8	-149.709	-187.528
TOTALE COSTI OPERATIVI		-17.668.193	-18.300.162
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)		5.234.949	5.620.885
Ammortamenti e accantonamenti		-2.767.961	-3.182.354
Ammortamenti	9	-1.407.074	-1.322.051
Ammortamento di attività immateriali e svalutazioni		-1.337.406	-1.235.713
Ammortamento di attività materiali		-69.668	-86.338
Accantonamenti	10	-1.360.887	-1.860.303
Accantonamento al fondo svalutazione crediti		-795.042	-1.760.189
Accantonamenti ai fondi rischi		-565.845	-100.114
Altri accantonamenti			
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		2.466.988	2.438.532
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	11	38.166	41.347
Oneri finanziari	11	-14.036	-105.201
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA		24.131	-63.854
RISULTATO DI COLLEGATE VALUTATE A PATRIMONIO NETTO		0	0
RIVALUTAZIONE / SVALUTAZIONE DI PARTECIPAZIONI		0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		2.491.119	2.374.677
Imposte sul reddito di esercizio	12	-670.139	-696.008
<i>di cui poste non ricorrenti ed operazioni atipiche e/o inusuali</i>			
RISULTATO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		1.820.980	1.678.669
UTILE/PERDITA NETTA DA ATTIVITA' CESSATE			0
UTILE D'ESERCIZIO		1.820.980	1.678.669

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	31/12/2020	31/12/2019
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO (A)	1.820.980	1.678.669
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico		
Utili (perdite) attuariali piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	- 15.108	- 9.117
Effetto fiscale relativo alle componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico	1.274	2.365
TOTALE (B1)	- 13.834	- 6.752
Componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel conto economico		
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	-	-
Effetto fiscale relativo alle componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel conto economico		
TOTALE (B2)	-	-
TOTALE UTILE/(PERDITA) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B1+B2)	- 13.834	- 6.752
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVA (A+B1+B2)	1.807.146	1.671.917

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA SEPARATA

ATTIVO	NOTA	31/12/2020	31/12/2019
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili impianti e macchinari di proprietà	13	291.445	316.585
Terreni		187.066	222.783
Fabbricati		11.038	
Impianti e macchinari		55.785	65.732
Opere devolvibili		37.557	28.070
Attrezzature		-	0
Altri beni			
Attività materiali in corso e acconti			
Investimenti immobiliari		0	0
Terreni			
Fabbricati			
Attività Immateriali	14	26.937.133	24.692.205
Concessioni IFRIC 12		21.243.402	18.204.938
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno		4.647.671	4.847.709
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0	0
Software		1.046.061	1.639.558
Altre attività immateriali			
Attività immateriali in corso e acconti			
Avviamento		0	0
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto		0	0
Altre attività finanziarie non correnti		0	0
6 Fair value contratti derivati		0	0
Altre attività non correnti		2.075.146	937.083
Crediti commerciali	15	2.039.264	921.447
Crediti tributari e vari			
Depositi cauzionali	16	35.882	15.636
7 Risconti attivi non correnti		0	0
Attività per imposte anticipate	17	2.743.197	2.653.091
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		32.046.922	28.598.965

ATTIVO		31/12/2020	31/03/2020
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze di magazzino			
		0	0
Materiali	18	0	0
2 Combustibili		0	0
3 Lavori in corso su ordinazione		0	0
Crediti Commerciali			
		8.668.801	9.986.056
Crediti verso Clienti	19	7.464.030	7.514.533
Crediti verso imprese controllate		0	0
Crediti verso imprese collegate			
Crediti verso controllanti	20	1.204.771	2.468.911
Crediti verso altre società del gruppo	21	0	2.613
Crediti Tributari			
	22	5.728	24.818
Crediti vari e altre attività correnti			
		988.806	1.342.810
Crediti verso il personale		0	0
Altri crediti diversi	23	176.237	61.194
Risconti attivi	24	0	4.214
Crediti verso controllanti per IVA di gruppo	25	812.569	1.277.402
Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)			
		0	0
1 Partecipazioni		0	0
2 Titoli diversi dalle partecipazioni		0	0
Attività finanziarie disponibili per la negoziazione (HFT)			
		0	0
1 Partecipazioni		0	0
2 Titoli diversi dalle partecipazioni		0	0
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie correnti			
		1.624.781	3.807.423
Crediti finanziari verso controllanti	26	1.621.997	3.804.557
Crediti finanziari verso altre società del gruppo		0	0
Crediti finanziari verso altri	27	2.784	2.867
6 Fair value contratti derivati		0	0
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti			
		0	0
Depositi bancari e postali		0	0
Denaro e valori in cassa		0	0
3 Fondi scorta		0	0
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		11.288.117	15.161.107
Attività cessate /Destinate ad essere cedute		0	0
TOTALE ATTIVO		43.335.039	43.760.072

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	NOTA	31/12/2020	31/12/2019
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		979.000	979.000
Altre riserve		16.329.727	15.214.893
Utili (Perdite) portati a nuovo			0
Utile (Perdita) del periodo		1.820.980	1.678.669
TOTALE PATRIMONIO NETTO	28	19.129.707	17.872.562
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie a lungo termine			
Debiti finanziari per leasing		189.720	196.634
Mutui quota a lungo verso	30	0	0
Benefici ai dipendenti		274.702	256.588
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e altri benefici	31	274.702	256.588
Fondi per rischi ed oneri	32	2.857.676	2.866.289
Altri fondi		2.857.676	2.866.289
Passività per imposte differite		0	0
Debiti vari ed altre passività non correnti		3.633.967	3.698.000
Acconti			
Debiti diversi	33	2.542.266	2.593.199
Risconti passivi	34	1.091.701	1.104.801
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		6.956.065	7.017.511
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie a breve termine			
Debiti i per leasing entro l'esercizio successivo	35	18.914	30.365
Debiti finanziari vs controllanti	35	2.446	34
Debiti Commerciali		16.587.757	16.846.288
Debiti verso Fornitori	36	4.286.677	3.953.020
Debiti verso controllanti	37	11.620.804	11.883.780
Debiti verso altre società del gruppo	38	680.276	1.009.489
Debiti vari ed altre passività		501.967	1.715.108
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	39	117.082	111.275
Debiti verso personale	40	278.609	235.732
Debiti verso altri	41	78.579	1.340.403
Debiti verso controllanti per IVA di gruppo			
Risconti passivi	42	27.697	27.697
Fondi per rischi correnti	43	24.750	0
Debiti tributari	44	113.433	278.204
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		17.249.267	18.870.000
Passività correlate ad attività cessate /Destinate ad essere cedute		0	0
TOTALE PASSIVO		43.335.039	43.760.072

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

Movimentazione Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utile/Perdita a nuovo	Altre riserve Riserva straordinaria	Altre riserve utili	Altre riserve fondo investimenti	Ris. valut. Att.le IAS 19	Riserva FTA	Riserva trans. IAS IFRS Utile 2017	Utile/Perdita Esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31/12/2018	979.000	219.888	1.120.901	9.753.685	3.104.398	865.953	(33.927)	(928.382)	0	1.669.128	16.750.644
Utile/(perdita) dell'esercizio										1.678.669	1.678.669
totale Utile/(perdita) complessivo*							(6.752)				(6.752)
totale conto economico complessivo							(6.752)			1.678.669	1.671.917
Destinazione a riserve			(1.120.901)	1.951.070					288.959	(1.669.128)	
Dividendi deliberati/distribuiti										(550.000)	(550.000)
Patrimonio netto al 31/12/2019	979.000	219.888	0	11.704.755	3.104.398	865.953	(40.679)	(928.382)	288.959	1.678.669	17.872.562

Movimentazione Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utile/Perdita a nuovo	Altre riserve Riserva straordinaria	Altre riserve utili	Altre riserve fondo investimenti	Ris. valut. Att.le IAS 19	Riserva FTA	Riserva trans. IAS IFRS Utile 2017	Utile/Perdita Esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31/12/2019	979.000	219.888	0	11.704.755	3.104.398	865.953	(40.679)	(928.382)	288.959	1.678.669	17.872.562
Utile/(perdita) dell'esercizio										1.820.980	1.820.980
totale Utile/(perdita) complessivo*							(13.834)				(13.834)
totale conto economico complessivo							(13.834)			1.820.980	1.807.146
Destinazione a riserve				1.128.669						(1.128.669)	
Dividendi deliberati/distribuiti										(550.000)	(550.000)
Patrimonio netto al 31/12/2020	979.000	219.888	0	12.833.424	3.104.398	865.953	(54.513)	(928.382)	288.959	1.820.980	19.129.707

RENDICONTO FINANZIARIO

Importi in euro migliaia	31/12/2020	31/12/2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.821	1.679
Imposte sul reddito	670	696
Interessi passivi /(interessi attivi)	(24)	64
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte su reddito, interessi, dividendi	2.467	2.439
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita</i>		
Ammortamenti:		
- immobilizzazioni immateriali	1.337	1.236
- immobilizzazioni materiali	70	86
Accantonamenti altri fondi per rischi ed oneri	566	163
1. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	4.440	3.672
Decremento(Incremento) delle rimanenze	-	0
Decremento (Incremento) dei crediti	199	2.602
(Decremento) Incremento dei debiti	(274)	2.274
Decremento (Incremento) risconti attivi	4	0
(Decremento) Incremento risconti passivi	(13)	100
Altre variazioni del capitale circolante netto	(913)	(1.742)
2. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	3.443	6.906
<i>Altre rettifiche:</i>		
Interessi incassati/(pagati)	24	(64)
Imposte sul reddito pagate	928	53
Utilizzo dei fondi/giroconto	(532)	(1.262)
Flusso finanziario della gestione operativa (A)	2.008	5.528
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti in immobilizzazioni immateriali, al netto disinvestimento)	(3.582)	(3.885)
(Investimenti in immobilizzazioni materiali, al netto disinvestimento)	(45)	(9)
Attività finanziarie non immobilizzate	2.183	(1.077)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.444)	(4.971)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi:</i>		
Erogazione/(Rimborso) finanziamento a/da controllante	-	-
<i>Mezzi propri:</i>		
Dividendi distribuiti	550	550
Altre variazioni del patrimonio netto	14	7
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	564	557
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	-	-
Disponibilità liquide iniziali	-	-
Disponibilità liquide finali	-	-

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO DI IREN ACQUA TIGULLIO S.p.A. PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2020

INFORMAZIONI GENERALI

Iren Acqua Tigullio S.p.A., società per azioni costituita e domiciliata in Italia, è iscritta al Registro delle Imprese di Genova, ha sede a Chiavari in Piazza N.S. dell'Orto n.1 ed ha un capitale sociale interamente sottoscritto pari ad €979.000,00 rappresentato da n. 11.000 azioni ordinarie nominali di valore unitario di euro 89.

La Società è stata costituita in data 27 ottobre 1997 e con efficacia dal 1° giugno 2017 la denominazione sociale è stata variata da Idrotigullio S.p.A. in Iren Acqua Tigullio S.p.A., modificando conseguentemente l'articolo 1 dello Statuto Sociale.

Dal 21/01/2016 la società è soggetta a direzione e coordinamento di IREN S.p.A.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio al 31 dicembre 2020 è stato redatto, senza alcuna deroga, conformemente a quanto previsto dai Principi Contabili Internazionali (International Financial Reporting Standards – IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i principi interpretativi (International Financial Reporting Interpretation Committee) precedentemente denominati Standing Interpretations Committee (SIC), in vigore a tale data e ritenuti applicabili alle operazioni poste in essere dalla società.

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione delle voci per le quali i Principi Contabili Internazionali prevedono unicamente l'adozione del fair value.

Il bilancio d'esercizio della Società è presentato in euro, che è la valuta funzionale nelle economie in cui la società opera principalmente.

I prospetti di Conto Economico, di Conto Economico Complessivo, della Situazione Patrimoniale Finanziaria e delle Variazioni del Patrimonio netto sono presentati in unità di euro, salvo diversa indicazione; il Rendiconto finanziario è presentato in migliaia di euro.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Gli schemi di bilancio risultano conformi ai principi contenuti nello IAS 1 Revised Presentazione del bilancio. Il principio consente di rappresentare il conto economico complessivo, che deve presentare tutte le voci di costo e ricavo riconosciute a conto economico e a patrimonio netto, o in un singolo prospetto, o in due prospetti collegati. La Società ha optato per l'adozione di due prospetti collegati.

La struttura del prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria scelta dalla Società recepisce la classificazione tra “attività/passività correnti” e “attività/passività non correnti”, il Conto Economico presenta la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a “costo del venduto”).

Il rendiconto finanziario è stato predisposto utilizzando il metodo indiretto e separando i flussi di cassa della gestione fra attività operative, di investimento e di finanziamento.

L’applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al “Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio” (*Framework*).

In assenza di un principio e di un’interpretazione applicabile specificatamente ad un’operazione, altro evento o circostanza si è fatto uso del proprio giudizio nell’interpretare il set di principi di riferimento, al fine di fornire una informativa:

- rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
- attendibile, in modo che il bilancio:
 - rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale – finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell’entità;
 - rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;
 - sia neutrale;
 - sia prudente;
 - sia completo con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

La direzione aziendale inoltre deve fare riferimento e considerare l’applicabilità delle seguenti fonti in ordine gerarchicamente decrescente:

- le disposizioni IFRS che trattano casi simili;
- le definizioni, i criteri di rilevazione e i concetti di valutazione per la contabilizzazione di attività, passività, ricavi e costi contenuti nel *Framework*

Nell’ambito della redazione della relazione in conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l’applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia, va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati qui rappresentati.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Per maggiori dettagli sulla natura delle principali stime effettuate con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2020 si rimanda a quanto riportato nelle note di commento.

Il bilancio è costituito:

- (a) dal conto economico;
- (b) dal prospetto di conto economico complessivo;
- (c) dal prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria;
- (d) dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- (e) dal rendiconto finanziario;
- (f) dalle note esplicative di bilancio.

Il presente bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future.

CRITERI CONTABILI

Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2020 sono stati applicati gli stessi criteri di redazione utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS –IFRS

I presenti prospetti sono redatti nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS/IFRS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC).

A partire dal 1° gennaio 2020 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche ai principi contabili, emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea:

Il 22 luglio 2014 il Consiglio per la stabilità finanziaria ha pubblicato la relazione “Reforming Major Interest Rate Benchmarks” contenente raccomandazioni volte a rafforzare gli indici di riferimento esistenti e altri potenziali tassi di riferimento basati sui mercati interbancari, nonché ad elaborare tassi di riferimento alternativi pressoché privi di rischio. Per tenere conto delle conseguenze della riforma sull'informativa finanziaria, in particolare nel periodo che precede la sostituzione di un indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistente con un tasso di riferimento alternativo, il 26 settembre 2019 lo IASB ha pubblicato la *Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (modifiche all'IFRS9, allo IAS39 e all'IFRS 7)*, omologata con Reg. UE 2020/34 del 16 gennaio 2020.

Le modifiche, applicabili a partire dal 1° gennaio 2020, stabiliscono deroghe temporanee e limitate alle disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura, in modo che le imprese possano continuare a rispettare le disposizioni presumendo che gli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti non siano modificati a seguito della riforma dei tassi interbancari. Le deroghe riguardano:

- la designazione di una componente di rischio di un elemento come elemento coperto;
- i requisiti in materia di “elevata probabilità” per le coperture di flussi finanziari;
- la valutazione della relazione economica tra l’elemento coperto e lo strumento di copertura;
- la riclassificazione dell’importo accumulato nella riserva per la copertura dei flussi finanziari.

Le deroghe si applicano alle relazioni di copertura direttamente interessate dalla riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, vale a dire le relazioni di copertura per le quali la riforma genera incertezze in merito a: a) indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (definito contrattualmente o non contrattualmente) designato come rischio coperto; b) tempistica o importo dei flussi finanziari correlati agli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse dell’elemento coperto o dello strumento di copertura.

Con riferimento alle relazioni di copertura alle quali sono applicate le deroghe, sono richieste specifiche informazioni integrative.

Le relazioni di copertura del Gruppo Iren sono esposte all’indice di riferimento EURIBOR. La metodologia di calcolo dell’EURIBOR è stata oggetto di revisione nel 2019 da parte dello European Money Markets Institute (EMMI) al fine di soddisfare le previsioni del Regolamento (UE) 2016/1011 (Benchmarks Regulation - BMR): si presume pertanto che l’EURIBOR continuerà ad essere utilizzato nell’immediato futuro e che gli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti non saranno modificati a seguito della riforma dei tassi interbancari. Si presume di conseguenza che non sussista incertezza per quanto concerne la tempistica e l’importo dei flussi finanziari correlati agli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse e si stima che la misura dell’esposizione al rischio direttamente interessata dalla riforma degli indici di riferimento sia pressoché nulla. Al 31 dicembre 2020 l’importo nominale degli strumenti di copertura correlati all’indice di riferimento EURIBOR è pari a 624.576.260 euro.

Amendments to IFRS 3 – Aggregazioni aziendali. La modifica, emessa dallo IASB il 22 ottobre 2018 e omologata dall’Unione Europea con Reg. 2020/551 del 21 aprile 2020, ha interessato la definizione di *business*, da intendersi come un insieme integrato di attività che è possibile condurre e gestire allo scopo di fornire beni o servizi ai clienti, generare reddito da investimenti (come dividendi o interessi) o generare altri redditi da attività ordinarie. Tale precisazione consente di distinguere se un’acquisizione si riferisce ad un’impresa o ad un gruppo di attività: solo nel primo caso può essere iscritto un avviamento. Al fine di identificare un business, l’entità può effettuare il cd. *test di concentrazione del fair value* e/o svolgere valutazioni più approfondite per verificare la presenza di almeno un fattore di produzione e di un processo sostanziale ad esso applicato.

Definition of material - Amendments to IAS 1 e IAS 8. L’emendamento, emesso in data 31 ottobre 2018 e omologato con Reg. 2019/2104 del 29 novembre 2019, ha lo scopo di precisare meglio la definizione di “*significativo*”, fornire indicazioni utili all’identificazione delle informazioni rilevanti da inserire in bilancio e rendere omogenea l’applicazione del concetto di materialità all’interno del corpo dei Principi contabili internazionali.

Amendments to IFRS16 – Covid19-Related Rent Concessions. Il documento, pubblicato dallo IASB in maggio 2020 e omologato con Reg.2020/1434 del 9 ottobre 2020, introduce una modifica all' *IFRS 16 - Leasing* che ha «valenza temporanea» in relazione all'emergenza Covid19.

I locatari che, come diretta conseguenza della pandemia Covid19, beneficiano di agevolazioni, quali riduzioni, abbuoni o differimento dei canoni di affitto, possono avvalersi di un espediente pratico che consente di assumere, senza fare alcuna valutazione, che la riduzione o il rinvio dei pagamenti dovuti non rappresenta una modifica contrattuale se ricorrono 3 condizioni: a) il corrispettivo del contratto, a seguito della modifica dei pagamenti, è uguale o inferiore al corrispettivo dovuto ante modifica; b) la riduzione riguarda pagamenti dovuti entro il 30 giugno 2021; c) le altre condizioni contrattuali non subiscono variazioni sostanziali.

Se si avvale dell'espediente pratico, l'entità riduce la passività per leasing rilevando a conto economico gli importi non dovuti per effetto dell'agevolazione (IFRS16, par. 38b). L'entità deve dare informativa in merito ai contratti ai quali ha applicato l'espediente pratico e agli importi rilevati a conto economico.

La modifica deve essere applicata nei periodi annuali che cominciano dopo il 1° giugno 2020, ma può essere applicata a tutti i bilanci, anche infrannuali, non ancora approvati alla data di emissione del documento.

La società ad oggi non ha beneficiato di sconti o abbuoni dei pagamenti dovuti per leasing in relazione alla pandemia Covid19, pertanto l'espediente pratico in oggetto non risulta comunque applicabile.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

In agosto 2020 lo IASB ha pubblicato la *Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – Fase 2 (modifiche all'IFRS9, allo IAS39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS16)*, omologata dall'Unione Europea con Reg. 2021/25 del 13 gennaio 2021. Mentre la Fase 1 si è concentrata sulle conseguenze della pre-sostituzione della riforma IBOR prevedendo eccezioni ai requisiti di hedge accounting, la Fase 2 esamina le conseguenze delle modifiche contrattuali risultanti dalla riforma, precisando il corretto trattamento contabile degli strumenti finanziari coinvolti quando i benchmark sui tassi di interesse sono sostituiti da benchmark alternativi sui tassi.

Le modifiche, applicabili a partire dal 1° gennaio 2021, riguardano principalmente le tematiche di seguito riportate.

1) Gli impatti contabili di una modifica dei cash flow di uno strumento finanziario risultante da una variazione dell'indice contrattualmente previsto. Con riferimento ai cambiamenti derivanti dalla riforma dei tassi di interesse, lo IASB ha identificato due tipologie di scenari: a) scenari nei quali la riforma dei tassi di interesse conduce ad una modifica delle condizioni contrattuali e b) scenari nei quali la riforma conduce a variazioni dei cash flow senza richiedere modifiche alle condizioni contrattuali. In entrambi i casi, se le modifiche sono il diretto risultato della riforma dei tassi di interesse e generano cash flow economicamente equivalenti a quelli previsti immediatamente prima delle modifiche risultanti dalla riforma, allora lo strumento non deve essere cancellato dal bilancio. In sostanza il tasso di interesse effettivo dello strumento deve essere modificato per tenere in considerazione tali cambiamenti, senza che alcun impatto sia immediatamente rilevato a conto economico (IFRS 9 B5.4.5.).

2) Le conseguenze di un cambio dell'indice per l'hedge accounting. Nella Fase 2 lo IASB introduce ulteriori eccezioni ai requisiti di hedge accounting al fine di garantire che le relazioni di copertura influenzate dalla riforma IBOR non debbano essere interrotte al momento della sostituzione:

- i. la relazione di copertura non deve essere interrotta se la modifica della documentazione soddisfa determinate condizioni (IFRS9 6.9.1);

- ii. quando la relazione di copertura viene modificata per considerare il nuovo tasso di riferimento, la riserva di Cash Flow Hedging rilevata nelle Altre componenti di conto economico complessivo si ritiene calcolata in base al tasso di riferimento alternativo (IFRS9 6.9.7);
- iii. al fine di valutare l'efficacia retrospettiva di una relazione di copertura su base cumulativa, non appena cessano di applicarsi le eccezioni della Fase 1, la variazione cumulativa del fair value dell'elemento coperto e dello strumento di copertura può essere azzerata, onde evitare che la relazione di copertura si interrompa a causa dell'inefficacia accumulata durante la Fase 1 (IAS 39 102V);
- iv. qualora il tasso di riferimento alternativo sia designato come componente di rischio non contrattualmente specificato o gli elementi siano stati coperti a livello di portafoglio sono fornite specifiche indicazioni per gestire la transizione (IFRS9 6.9.9-13).

3) **Informativa richiesta nelle note.** Al fine di aiutare tutti gli utilizzatori del bilancio a comprendere la natura e la portata dei rischi derivanti dalla riforma e i progressi compiuti dalle entità nel completare il passaggio a tassi di riferimento alternativi sono richieste le seguenti informazioni integrative: ■ una descrizione del modo in cui l'entità gestisce la transizione IBOR per i vari tassi coinvolti ed i rischi derivanti da tale passaggio; ■ il valore contabile delle attività e passività finanziarie non collegate a derivati e il valore nominale dei derivati che continuano a rapportarsi ai tassi di interesse di riferimento soggetti a riforma.

Tali importi sono disaggregati per tasso di interesse di riferimento e presentati separatamente; ■ l'impatto della riforma IBOR sulla strategia di gestione del rischio dell'entità.

4) **Gli impatti della riforma IBOR su principi diversi da quelli relativi agli strumenti finanziari, in particolare l'IFRS 4 Contratti assicurativi e l'IFRS 16 Leasing.** Per quanto riguarda l'IFRS 16, nel caso di leasing che includono pagamenti variabili indicizzati a tassi di riferimento rientranti nell'ambito di applicazione della riforma IBOR, il documento prevede, come espediente pratico, che le modifiche dei canoni di locazione conseguenti alla riforma IBOR siano contabilizzate come rettifiche della passività derivante dal leasing, piuttosto che come lease modification. Questa eccezione è strettamente limitata ai cambiamenti che sono il risultato diretto della riforma IBOR e che sono economicamente equivalenti alle assunzioni precedenti (ad es. il precedente tasso di riferimento).

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti aggiornamenti ed emendamenti dei principi IFRS (già approvati dallo IASB):

Amendments to IAS1 - Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current. L'emendamento precisa che, qualora il debitore abbia il diritto di differire il pagamento del debito di oltre 12 mesi rispetto alla data di chiusura del bilancio, e tale diritto sia immediatamente esercitabile, la passività deve essere classificata come non corrente, a prescindere dalla probabilità che tale diritto sia esercitato. Anche se il management avesse intenzione di estinguere il debito entro i 12 mesi successivi alla data di chiusura del bilancio e/o il debito venisse rimborsato prima dell'approvazione del bilancio, la passività dovrebbe ugualmente essere classificata come non corrente, salvo darne adeguata informativa nelle note al bilancio. La modifica sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2023.

Amendments to IAS37 – Onerous contract. Il documento, pubblicato dallo IASB in maggio 2020, specifica quali costi devono essere inclusi nel costo di adempimento di un contratto al fine di identificare un eventuale contratto oneroso. In particolare il par. 68A precisa che i costi necessari all’adempimento del contratto includono: a) i costi incrementali sostenuti dall’entità per l’adempimento del contratto, quali materiali e manodopera diretta; b) un’allocazione di altri costi, ad esempio una quota parte dell’ammortamento di un impianto utilizzato per l’adempimento del contratto in via non esclusiva. La modifica deve essere applicata a partire dal 1° gennaio 2022, con riferimento ai soli contratti in vigore alla data della prima applicazione. L’entità non deve rideterminare gli esercizi precedenti; l’effetto cumulato derivante dalla prima applicazione della modifica deve essere rilevato nel saldo di apertura degli Utili portati a nuovo (o altra componente di patrimonio netto se appropriata).

Amendments to IAS16 – Proceeds before Intended Use. Il documento, pubblicato dallo IASB in maggio 2020, introduce alcune modifiche allo IAS 16 – *Immobili, impianti e macchinari* con riferimento alla contabilizzazione di eventuali ricavi derivanti dalla vendita di articoli prodotti dall’entità per “portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale” (ad esempio, campioni prodotti durante il collaudo dei macchinari). Tali ricavi non devono più essere dedotti dal costo degli immobili, impianti e macchinari (viene quindi annullata la compensazione). I ricavi di vendita e i costi di tali articoli devono essere riconosciuti nel conto economico in conformità con i principi ad essi applicabili.

Se non presentati separatamente nel conto economico complessivo, l’entità deve indicare nelle note al bilancio gli importi dei proventi e dei costi agli articoli prodotti che non sono un output delle attività ordinarie dell’entità e specificare quali righe del conto economico complessivo li includono.

La modifica deve essere applicata retrospettivamente a partire dal 1° gennaio 2022, ma solo con riferimento ad immobili e impianti entrati in funzione o diventati disponibili per l’utilizzo successivamente all’inizio del primo periodo comparativo presentato. L’effetto cumulato derivante dalla prima applicazione della modifica deve essere rilevato nel saldo di apertura degli Utili portati a nuovo (o altra componente di patrimonio netto se appropriata).

Amendments to IAS8 – Definition of Accounting Estimates. Il documento, pubblicato dallo IASB il 12 febbraio 2021, chiarisce, anche attraverso alcuni esempi, la distinzione tra cambiamenti di stima e cambiamenti di principi contabili. La distinzione è rilevante in quanto i cambiamenti di stima sono applicati prospetticamente a transazioni ed eventi futuri, mentre i cambiamenti di principi contabili sono generalmente applicati in via retroattiva. La modifica deve essere applicata a partire dal 1° gennaio 2023.

Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2 - Disclosure of Accounting Policies. Il documento, pubblicato dallo IASB il 12 febbraio 2021, richiede alle società di fornire le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati e suggerisce di evitare o limitare le informazioni non necessarie. Le informazioni sui principi contabili sono rilevanti se ci si può ragionevolmente aspettare che, considerate insieme ad altre informazioni incluse nel bilancio di un’entità, possano influenzare le decisioni degli utilizzatori del bilancio.

Come principio generale, le informazioni sui principi contabili che illustrano come un'entità ha applicato gli IFRS nel proprio bilancio sono più utili agli utilizzatori del bilancio rispetto alle informazioni standardizzate o che duplicano o riassumono il contenuto degli IFRS. L'emendamento fornisce alcuni esempi per chiarire quando le informazioni sui principi contabili, riferite a operazioni o altri eventi significativi, possono essere rilevanti:

- (a) l'entità ha cambiato principio contabile e tale cambiamento ha determinato un impatto sostanziale sul bilancio;
- (b) l'entità ha scelto tra una o più opzioni consentite dagli IFRS (es. costo storico piuttosto che fair value);
- (c) la policy contabile è stata sviluppata dall'entità in conformità allo IAS 8, in assenza di un IFRS che disciplini specificamente la fattispecie;
- (d) il principio contabile si riferisce a un'area per la quale l'entità è tenuta a formulare valutazioni o assunzioni significative nell'applicazione del principio stesso;
- (e) il trattamento contabile adottato è complesso, ad esempio perché presuppone l'applicazione combinata di più IFRS.

La modifica deve essere applicata a partire dal 1° gennaio 2023.

Relativamente ai nuovi principi applicabili a partire dall'esercizio 2021 o successivi sono in corso le valutazioni per la loro corretta applicazione e le analisi sugli impatti presumibili sui prossimi bilanci.

UTILIZZO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio separato al 31/12/2020 e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, costi, attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

L'elaborazione di tali stime ha implicato l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono state utilizzate per:

- stimare il rateo bollettazione utenti;
- rilevare accantonamenti per rischi su crediti, altri fondi ed ammortamenti;
- valutare la recuperabilità delle imposte differite attive, la cui iscrizione è supportata dalle prospettive d'imponibilità della Società risultanti dalla redditività attesa dei piani industriali;
- determinare le perdite di valore delle attività immateriali e delle attività materiali.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

ATTIVITA' MATERIALI

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ

La voce “Immobili, impianti e macchinari di proprietà” comprende gli impianti e macchinari, le opere devolvibili (non rientranti nell’ambito dell’IFRIC 12) e le attività materiali in corso e acconti. In applicazione dell’IFRIC 12, tale voce non include le infrastrutture di proprietà utilizzate per l’erogazione del servizio idrico integrato per le quali sussiste un obbligo di devoluzione in contropartita di un corrispettivo al termine della concessione, ovvero in relazione alle quali è ravvisabile un diritto di riscatto in capo all’Autorità d’Ambito al termine dell’affidamento. Secondo il documento citato, infatti, in tali casi, benché la società abbia la proprietà delle infrastrutture citate, non ne detiene il “controllo”, ma, piuttosto, il solo diritto a utilizzarle per fornire il servizio in accordo con i termini e le modalità definite con l’ente concedente.

Le attività materiali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, comprensivo degli oneri accessori, dei costi diretti e di quelli indiretti per la quota ragionevolmente imputabile. Eventuali contributi pubblici in conto capitale vengono riscontati e rilasciati a conto economico negli esercizi in cui viene addebitato a conto economico l’ammortamento del bene cui i suddetti contributi si riferiscono.

Le attività materiali sono detenute per essere utilizzate nella produzione e nella fornitura di beni e servizi per più di un periodo.

Se un elemento degli immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente.

Se è probabile che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno alla società e il costo dell’elemento può essere determinato attendibilmente, tale costo viene rilevato come un aumento del valore contabile dell’elemento a cui si riferisce. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico nell’esercizio in cui sono sostenuti.

L’imputazione a conto economico dell’onere capitalizzato avviene attraverso il processo di ammortamento.

L’ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi di immobili, impianti e macchinari.

Quando l’attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l’ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore residuo, se significativo e ragionevolmente determinabile.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell’anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

ATTIVITA' IMMATERIALI

Attività immateriali (esclusi beni in concessione)

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando le stesse sono identificabili, è probabile che l'uso genererà benefici economici futuri e il costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo comprensivo di tutti gli oneri accessori ad esse imputabili (ad eccezione delle attività immateriali costituenti il corrispettivo dei servizi di costruzione realizzati nell'ambito delle convenzioni relative alla gestione del servizio idrico integrato, le quali sono rilevate a *fair value*, qualora lo stesso sia determinabile). Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Concessione per la gestione del servizio idrico integrato al Comune di Chiavari

Gli importi figurano al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in misura sistematica in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

I costi di concessione sostenuti per la gestione del servizio idrico integrato e pagati al Comune di Chiavari complessivamente per €mgl 8.779, sono suddivisi tra la concessione di Chiavari e quella del Comune di Leivi, sulla base della convenzione sottoscritta tra i due Comuni e successivamente inclusa nell'affidamento del "servizio idrico integrato" ad Iren Acqua Tigullio S.p.A.

La concessione di Chiavari è ammortizzata su un periodo di 48,5 anni, mentre quella di Leivi su un periodo di 27 anni, pari alla loro durata residua dal momento di attribuzione alla Società.

Concessione Licenze Marchi e Diritti simili (IFRIC 12)

La voce "concessioni licenze marchi e diritti simili" include le attività immateriali riconducibili alla gestione del SII costituenti il corrispettivo dei servizi di costruzione realizzati nell'ambito delle convenzioni relative alla gestione del servizio idrico integrato e rappresentative del diritto di sfruttamento economico delle infrastrutture. L'IFRIC 12 prevede che, nei casi in cui il soggetto concedente regoli/controlli le caratteristiche dei servizi forniti, i prezzi applicabili e mantenga un interesse residuo sull'attività, il concessionario non debba rilevare le infrastrutture utilizzate per l'erogazione del servizio alla voce immobili impianti e macchinari, in quanto quest'ultimo non detiene il "controllo" dell'infrastruttura ma, piuttosto, il solo diritto a utilizzarla per fornire il servizio in accordo con i termini e le modalità definite con il concedente. In funzione delle caratteristiche degli accordi in essere la società ha rilevato un diritto immateriale da addebitare gli utenti per l'uso dell'infrastruttura.

In base all'IFRIC 12, la società che è concessionaria è assimilata ad un'impresa di costruzioni (in quanto la stessa svolge un servizio di costruzione nei confronti dell'ente concedente), pertanto rileva e valuta in bilancio i ricavi e i costi relativi alla fornitura dei servizi secondo quanto previsto dall'IFRS 15.

In considerazione di quanto esposto stante l'obiettiva difficoltà di individuare la quota di corrispettivi dovuti dagli utenti del servizio riferibile all'attività di costruzione ed ampliamento, la rilevazione dell'attività immateriale avviene sulla base del "fair value" dei servizi di costruzione prestati.

Ciò premesso ai fini della valutazione al "fair value" prevista nella rilevazione iniziale dall'IFRIC 12 il Gruppo Iren, ha deciso di introdurre una policy per il ribaltamento di una quota parte dei costi indiretti di produzione sugli investimenti.

Le spese successive relative alle attività immateriali sono capitalizzate solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutte le altre spese successive sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le attività immateriali con vita utile finita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a *impairment test* (come spiegato nel seguente paragrafo) ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Le variazioni della vita utile attesa o delle modalità di conseguimento dei benefici economici futuri sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili.

L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile delle attività immateriali, determinata in funzione dei benefici economici attesi.

Le vite utili applicate sono le seguenti:

INVESTIMENTI FINO AL 31/12/2020

VITE UTILI APPLICATE DA "ALLEGATO 3" ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI PROSPETTI PER LA TRASMISSIONE DEI DATI: DELIBERA AEEGSI (DAL 04/01/2018 ARERA)347/2012 E DETERMINA AEEGSI N.1/2012 TQI E CONFERMATE DALLE DELIBERE AEEGSI 585/2012, 643/2013 E 664/2015.

TABELLA 1 – CATEGORIE DI CESPITI

Codice	Categoria di cespiti	Cespiti	Vite utili art.23 (anni)	% Ammortamento
01	Terreni	Terreni	-	-
02	Fabbricati non industriali	Fabbricati non industriali	40	2,5
03	Fabbricati industriali	Fabbricati industriali	40	2,5
04	Costruzioni leggere	Costruzioni leggere	40	2,5
05	Condutture e opere idrauliche fisse	Condutture - rete idrica e fognaria	40	2,5
		Allacciamenti idrici e fognari	40	2,5
		Condotte forzate	40	2,5
		Opere idrauliche fisse	40	2,5
		Captazioni dighe e pozzi	40	2,5
06	Serbatoi	Serbatoi	50	2,0
07	Impianti di trattamento	Impianti di potabilizzazione/filtrazione	12	8,33
		Impianti di depurazione acque reflue	12	8,33
		Impianti fognatura	12	8,33
08	Impianti di sollevamento e pompaggio	Impianti di sollevamento	8	12,5
		Impianti di pompaggio	8	12,5
09	Gruppi di misura meccanici	Gruppi di misura meccanici	15	6,66
10	Gruppi di misura elettronici	Gruppi di misura elettronici	15	6,66
11	Altri impianti	Altri impianti	20	5,0
12	Laboratori e attrezzature	Laboratori	10	10,0
		Attrezzature	10	10,0
13	Telecontrollo	Telecontrollo	8	12,5
		Teletrasmissione	8	12,5
14	Autoveicoli	Autoveicoli da trasporto	5	20,0
		Autovetture, autoveicoli e simili	5	20,0
15	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	5	20,0
		Software	5	20,0
16	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto di avviamenti, capitalizzazioni della concessione, ecc.)	Altre immobilizzazioni materiali	7	14,28
		Altre immobilizzazioni immateriali	7	14,28

¹INVESTIMENTI DAL 01/01/2020

A PARTIRE DALL'ANNO 2020, LA VITA UTILE REGOLATORIA DI CIASCUNA CATEGORIA C DI IMMOBILIZZAZIONI (VUC,T), È RAPPRESENTATA NELLA SEGUENTE TABELLA. VITE UTILI APPLICATE DA "ALLEGATO 3" ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI PROSPETTI PER LA TRASMISSIONE DEI DATI: DELIBERA AEEGSI (DAL 04/01/2018 ARERA)347/2012 E DETERMINA AEEGSI N.1/2012 TQI E CONFERMATELLE DELIBERE AEEGSI 585/2012, 643/2013 E 664/2015.

Categoria di cespiti	Cespiti	Vite utili (anni)	% Ammortamento
Terreni	Terreni	-	-
Fabbricati non industriali	Fabbricati non industriali	40	2,5
Fabbricati industriali	Fabbricati industriali	40	2,5
Costruzioni leggere	Costruzioni leggere	20	5
Condutture e opere idrauliche fisse	Condutture - rete idrica e fognaria	40	2,5
	Allacciamenti idrici e fognari	40	2,5
	Condotte forzate	40	2,5
	Opere idrauliche fisse	40	2,5
	Captazioni dighe e pozzi	40	2,5
Serbatoi	Serbatoi	40	2,5
	Vasche di laminazione e vasche di prima pioggia	40	2,5
Impianti di trattamento	Impianti di potabilizzazione/filtrazione	20	5
	Altri trattamenti di potabilizzazione	12	8,33
	Impianti di depurazione – trattamenti preliminari, integrativi e primari - fosse settiche e fosse Imhoff	20	5
	Impianti di depurazione – trattamenti secondari	20	5
	Impianti di depurazione – trattamenti terziari e terziari avanzati	20	5
	Impianti di valorizzazione fanghi	20	5
	Tecniche naturali di depurazione (tra cui fitodepurazione e lagunaggio)	40	2,5
	Impianti fognatura	12	8,33
Impianti di sollevamento e pompaggio	Impianti di sollevamento	8	12,5
	Impianti di pompaggio	8	12,5
Gruppi di misura	Gruppi di misura meccanici	10	10
	Gruppi di misura elettronici	10	10
	Misuratori di processo	10	10
Altri impianti	Altri impianti	20	5,0
Laboratori e attrezzature	Laboratori	10	10,0
	Attrezzature	10	10,0
Telecontrollo	Telecontrollo	8	12,5
	Teletrasmissione	8	12,5
Autoveicoli	Autoveicoli da trasporto	5	20,0
	Autovetture, autoveicoli e simili	5	20,0
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	5	20,0
	Software	5	20,0
	Sistemi informativi di acquedotto, fogna e depur.	5	20,0
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto di avviamenti, capitalizzazioni della concessione, ecc.)	Altre immobilizzazioni materiali	7	14,28
	Altre immobilizzazioni immateriali	7	14,28

Nella tabella seguente viene riportata la durata residua dei contratti di leasing in base alla quale vengono ammortizzati i diritti d'uso iscritti nelle attività materiali:

	Anni	
	da	a
Diritti d'uso IFRS 16 - Leases	0	9

BENI IN LOCAZIONE FINANZIARIA

L'IFRS 16 prevede un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, a prescindere dalla forma contrattuale adottata (leasing, affitto o noleggio). Le discriminanti sono: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Dal lato del locatario l'IFRS 16 prevede la rilevazione nello stato patrimoniale delle attività e delle relative passività finanziarie per tutti i contratti di leasing di durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un modico valore.

La passività del leasing è inizialmente valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, in primis i pagamenti fissi e/o variabili previsti contrattualmente ed il prezzo di esercizio dell'opzione qualora si abbia la ragionevole certezza di esercitarla; per quanto riguarda il tasso da utilizzare per l'attualizzazione si fa riferimento alla relativa curva fornita trimestralmente da Finanza. Successivamente la passività viene ridotta delle quote capitale rimborsate ed eventualmente rideterminata per tener conto di nuove valutazioni o modifiche. Il debito residuo deve essere contabilizzato tenendo separata la quota a breve (entro 12 mesi) dalla quota a lungo.

Il diritto di utilizzo dell'attività sottostante il contratto di leasing è iscritto nelle attività materiali al costo, costituito dalla valutazione iniziale della passività finanziaria incrementata degli eventuali costi iniziali sostenuti. L'attività viene ammortizzata sulla durata del leasing o, qualora si preveda il trasferimento della proprietà al termine del leasing, sulla prevista vita utile dell'attività sottostante. L'attività può inoltre essere ridotta per effetto di eventuali svalutazioni per perdite di valore, nonché rettificata per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing.

Nel conto economico sono rilevati separatamente gli interessi sul debito e gli ammortamenti, nonché le eventuali svalutazioni dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Dal lato del locatore permane la distinzione tra leasing finanziario e leasing operativo. I beni ceduti in leasing finanziario sono esclusi dalle immobilizzazioni materiali, mentre nell'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria viene iscritto il relativo credito finanziario, il cui valore si riduce periodicamente al momento dell'incasso delle rispettive quote capitale. Nel conto economico vengono rilevati gli interessi attivi sul credito sulla base del piano di ammortamento.

PERDITE DI VALORE SU ATTIVITA' NON FINANZIARIE

La Società verifica, almeno una volta l'anno, l'esistenza di indicatori del fatto che tali attività possano aver subito una perdita di valore.

Se esiste tale indicazione, viene stimato il valore recuperabile dell'attività per determinare l'eventuale perdita di valore.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore equo al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Tale perdita di valore è contabilizzata a conto economico.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita.

FINANZIAMENTI E CREDITI

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

I crediti di natura commerciale sono iscritti al valore equo corrispondente al loro valore nominale successivamente ridotto in caso di perdite di valore. I crediti, la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e non produttivi di interessi sono attualizzati.

PERDITE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La Società verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore, con le modalità di seguito descritte.

ATTIVITÀ VALUTATE SECONDO IL CRITERIO DEL COSTO AMMORTIZZATO

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale).

Il valore contabile dell'attività verrà ridotto e l'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato.

Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento a crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura.

Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo.

I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

STRUMENTI FINANZIARI

Tutti gli strumenti finanziari vengono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria nel momento in cui l'impresa diviene parte del contratto e di conseguenza assume un diritto a ricevere flussi finanziari o un'obbligazione a pagare.

- Attività e passività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria è valutata al fair value più o meno, nel caso di un'attività o passività finanziaria non valutata al fair value rilevato a conto economico, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività o passività finanziaria. Dopo la rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria è valutata come descritto di seguito.

Le attività finanziarie sono classificate in tre categorie: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (amortised cost); b) attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI – fair value through other comprehensive income); c) attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (FVTPL – fair value through profit and loss).

La classificazione all'interno delle categorie suindicate avviene sulla base del modello di business dell'entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse:

- un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se il modello di business dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi cash flow (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti anche dalla vendita dello strumento) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi;
- un'attività finanziaria è misurata al Fair Value con contropartita le Altre componenti di conto economico complessivo se è detenuta con l'obiettivo sia di incassare i flussi di cassa contrattuali, sia di essere ceduta (modello Hold to Collect and Sell);
- infine se un'attività finanziaria è detenuta con finalità di negoziazione e comunque non rientra nelle fattispecie indicate ai precedenti punti a) e b) viene valutata al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio tutte le attività finanziarie, ad eccezione di quelle valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio, sono sottoposte ad impairment test per determinare se vi siano oggettive evidenze che possono far ritenere non interamente recuperabile il valore dell'attività. In conformità a quanto previsto dall'IFRS9 il modello di impairment adottato dal gruppo Iren si basa sulle perdite attese, dove per "perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future ("forward looking information"). In accordo al general approach applicabile a tutte le attività finanziarie, la perdita attesa è funzione della probabilità di default (PD), della loss given default (LGD) e dell'esposizione al default (EAD): la PD rappresenta la probabilità che un'attività non sia ripagata e vada in default; l'LGD rappresenta l'ammontare che si prevede di non riuscire a recuperare qualora si verifichi l'evento di default; l'EAD rappresenta l'esposizione creditizia vantata nei confronti della controparte, incluse eventuali garanzie, collateral, ecc. La stima è fatta inizialmente sulle perdite attese nei successivi 12 mesi; in considerazione dell'eventuale progressivo deterioramento del credito la stima viene adeguata per coprire le perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Le passività finanziarie sono generalmente classificate come valutate al costo ammortizzato, ad eccezione dei derivati che sono valutati al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio. Le variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa, sono rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo.

- Altre partecipazioni

Le Altre partecipazioni, costituite da partecipazioni di minoranza in società non quotate che il Gruppo intende mantenere in portafoglio nel prossimo futuro, sono valutate a fair value rilevato a conto economico (FVTPL – fair value through profit and loss).

Tenuto conto di quanto precisato nell'IFRS 7, esteso dall'IFRS 13, in merito alla c.d. gerarchia del fair value, si evidenzia che per ogni categoria di strumento finanziario contabilizzato al fair value viene indicata la gerarchia di determinazione del fair value suddivisa tra:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi)
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili).

- Crediti e Debiti commerciali

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati, poiché la componente temporale ha scarsa rilevanza nella loro valorizzazione, e sono iscritti al fair value (identificato dal loro valore nominale). Dopo la valutazione iniziale sono iscritti al costo ammortizzato.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti determinato, in accordo all'IFRS 9, applicando in luogo del general approach, valido per tutte le attività finanziarie ad eccezione di quelle valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio, il metodo semplificato e, più nello specifico, il modello della provision matrix, che si fonda sull'individuazione dei tassi di perdita (default rates) per fasce di scaduto osservati su base storica, applicati per tutta la vita attesa del credito e aggiornati in base ad elementi rilevanti di scenario futuro.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato.

Le altre disponibilità liquide equivalenti sono gli investimenti finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

PRESTITI E FINANZIAMENTI ONEROSI

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento se non sono stati rilevati a valore equo con variazioni a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

CANCELLAZIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;

- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* al netto dei costi di transazione. Dopo la rilevazione iniziale, sono valutate al costo ammortizzato, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata della passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le società italiane ai sensi della legge n. 297/1982, rientra con riferimento al fondo esistente al 31/12/2006 nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. L'obbligazione e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti.

Si ricorda che a seguito dell'applicazione dello IAS 19 revised è previsto che tutti gli utili/perdite attuariali maturati alla data di bilancio e riferiti ai "benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro" siano rilevati immediatamente nel "Patrimonio Netto" con evidenza nel conto economico complessivo.

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

A seguito delle modifiche introdotte dalla legge finanziaria del 2007, a partire al 1 gennaio 2007 la natura del TFR muta da "piani a benefici definiti" a "piani a contributi definiti".

FONDI RISCHI E ONERI

La Società rileva i fondi per rischi e oneri quando, in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare della stessa.

Le eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui tale variazione avviene. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività.

Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti commerciali e gli altri debiti sono contabilizzati al costo ammortizzato.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

I ricavi, secondo quanto previsto dall'IFRS15, sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

Per quanto riguarda l'informativa in merito alla contabilizzazione del Vincolo dei Ricavi del Gestore (VRG) si rimanda alla nota sui Ricavi per vendita di beni e servizi.

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI E CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

I contributi in conto impianti, vengono iscritti, quando gli stessi divengono esigibili, come ricavo differito e imputato come provento al conto economico sistematicamente durante la vita utile del bene a cui si riferiscono. Il ricavo differito relativo ai contributi stessi trova riscontro nello Stato Patrimoniale tra le altre passività, con opportuna separazione tra la parte corrente e quella non corrente.

I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrizione, ovvero quando si ha la certezza del riconoscimento degli stessi in contropartita dei costi a fronte dei quali i contributi sono erogati.

I contributi di allacciamento fatturati dalle società che esercitano il servizio di distribuzione a titolo di rimborso dei costi sostenuti per l'allaccio/posa contatore ai sensi dell'IFRS 15 non possono essere considerati parte del corrispettivo del servizio di distribuzione in quanto non si ha il trasferimento del controllo del bene, pertanto sono riscontati e rilasciati lungo la vita dell'asset di riferimento in linea con quanto previsto ai fini tariffari.

INTERESSI

Gli oneri finanziari netti comprendono gli interessi sui finanziamenti calcolati in conformità al tasso di interesse effettivo, gli interessi attivi sui fondi investiti, i dividendi attivi, gli utili e le perdite su cambi.

Gli interessi attivi sono rilevati a conto economico, per competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari maturati a fronte di investimenti effettuati in beni che ne giustificano la capitalizzazione sono rilevati ad incremento del valore del bene.

DIVIDENDI ATTIVI/PASSIVI

Sono rilevati quando sorge il diritto/obbligo alla corresponsione dei dividendi, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

IMPOSTE

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito.

Le imposte sul reddito correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile, in applicazione della vigente normativa fiscale, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra i costi operativi. Inoltre, in base al principio della competenza vengono stanziati imposte differite sia attive che passive calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore riconosciuto ai fini fiscali delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili.

Le imposte differite attive sono stanziati nella misura in cui è probabile che possano essere recuperate. Il valore contabile delle imposte differite attive viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Nota 1) Ricavi per vendita di beni e servizi

L'attività della Società non è caratterizzata da fenomeni di stagionalità.

Come già evidenziato nella relazione sulla gestione, Iren Acqua S.p.A. svolge la gestione unitaria ed integrata dell'insieme dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione quale "Gestore operativo" del Servizio Idrico Integrato dell'Ente di Ambito della Città Metropolitana di Genova.

Con riferimento ai ricavi delle vendite, di seguito è riportata un'analisi dettagliata degli stessi:

<u>RICAVI PER VENDITA BENI E SERVIZI</u>	<u>31/12/2020</u>	<u>31/12/2019</u>	<u>DELTA</u>
Ricavi quota fissa e quota variabile	14.494.573	14.581.583	- 87.010
Ricavi bocche antincendio	35.607	33.788	1.819
Ricavi vendita acqua ingrosso	54.309	73.302	- 18.993
Ricavi fogna e depurazione industriali	112.149	130.500	- 18.351
Ricavi fogna e depurazione bollettati da altri gestori	6.162.624	6.338.224	- 175.600
Riequilibrio tariffario (compreso canone finanziario) -	4.411.347	- 4.223.871	- 187.476
Ricavi Foni Agevolazioni tariffarie	-	-	-
Ricavi vincolo e costi passanti	850.453	598.027	252.425
Sopravvenienze attive Ricavi Caratteristici	217.210	- 273.218	490.427
Totale Ricavi per vendite beni e servizi	17.515.578	17.258.336	257.242

La quantificazione dei ricavi al 31 dicembre 2020 del SII è stata effettuata sulla base del VRG.

I ricavi di competenza del periodo sono stati adeguati a tale stima registrando un accertamento a "fatture da emettere" rappresentato dalla quantificazione del rateo fino a concorrenza della misura del vincolo per €ngl 850 (di cui €ngl. 300 per costi passanti).

Si ricorda che in applicazione della delibera ARERA 580/19 -che ha approvato l' MTI3, l'EGA Genova ha provveduto ad aggiornare ed approvare con delibera n°38/2020 del 30/12/2020 lo schema regolatorio per l'intero ambito, ed a conclusione del procedimento di istruttoria ARERA ha deliberato l'aggiornamento tariffario per il periodo 2020-2023 con deliberazione n°73/2021/R/IDR del 23/02/2021.

Come per gli esercizi precedenti l'aggiornamento tariffario è stato unico per l'intero ambito. La tariffa finale applicata all'utenza, si è incrementata nell'anno del 3,2% (θ pari a 1,032).

Al fine di allineare la tariffa applicata (unica come detto per l'intero ambito) a quella spettante (a raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario di ciascuna società, coerentemente con le delibere di EGA/ARERA) si è quindi proceduto ad attuare procedura di perequazione tra tutte le società dell'ambito.

La voce riequilibrio tariffario per IAT è pari a €ngl 4.411 (€ngl 4.224 nel 2019).

Le sopravvenienze attive per €ngl 217 sono relative a conguagli su esercizi precedenti, mentre nel 2019 le sopravvenienze passive per €ngl 273 erano relative principalmente a perequazione 2016 e 2017 nei confronti di Veolia.

Nota 2) Altri ricavi e proventi

ALTRI RICAVI	31/12/2020	31/12/2019	DELTA
Ricavi contributi allacciamento	30.860	27.697	3.162
Ricavi contributi riattivazione utenze	18.315	36.347	- 18.032
Contributi conto impianti	26.295	14.497	11.798
Rimborso clienti e vari	61.322	104.411	- 43.089
Rimborsi assicurativi	111.997	107.466	4.531
Ricavi diversi	9.521	11.250	- 1.729
Sopravvenienze attive	394.959	1.198.689	- 803.730
Ricavi personale in distacco	195.523	149.299	46.224
Ricavi lavori vs terzi e IC	710.924	824.335	- 113.410
Ricavi da costruzione beni in concessione	3.639.830	3.911.737	- 271.907
Ricavi investimenti	186.450	250.883	- 64.433
Plusvalenze da alienazioni beni	1.567	26.102	- 24.535
Totale Altri ricavi E Proventi	5.387.564	6.662.712	-1.275.148

La voce “Ricavi da costruzione beni in concessione” (€ngl. 3.640 rispetto a €ngl. 3.912 dell’esercizio precedente) rappresentano proventi di competenza per investimenti effettuati dalla Società per lavori su beni in concessione.

Le sopravvenienze attive nel 2020 sono relative principalmente al rilascio del fondo partite pregresse per €ngl 371. La posta si riferisce al rilascio del fondo residuo che era stato accantonato nel 2017 e nel 2018 per il 45% di quanto deliberato da EGA e di competenza di Iren Acqua Tigullio, già rilasciato parzialmente nel 2019 per €ngl 1.194. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota inserita nella relazione sulla gestione “Partite pregresse ambito di Genova”.

I Rimborsi assicurativi sono relativi principalmente al rimborso per mareggiata 2018.

Nota 3) Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ACQUISTO MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	31/12/2020	31/12/2019	DELTA
Acquisto Acqua e Gas	4.408	7.740	- 3.331
Acquisto acqua all'ingrosso	189.717	195.023	- 5.307
Materiale esercizio scorta magazzino/per riparazione/Reagenti	1.075.277	1.024.189	51.088
Altre materie prime	-	969	- 969
Sopravvenienze	33.642	- 10.891	44.534
Carburanti e lubrificanti	7.759	22.411	- 14.651
Totale Acquisto Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e merci	1.310.804	1.239.441	71.363

Il costo di acquisto di materie prime e di consumo include i costi assicurativi, i costi di trasporto e gli altri costi direttamente attribuibili all'acquisto. Il costo di acquisto è al netto di sconti commerciali, resi ed altre voci simili. La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente è determinata prevalentemente da maggiori sopravvenienze e da maggiori acquisti di materie prime rispetto al 2019, acquisti principalmente inerenti la depurazione.

Nota 5) Prestazioni di servizi

Si riporta di seguito evidenza dei costi per servizi industriali, commerciali ed amministrativi:

SERVIZI INDUSTRIALI	31/12/2020	31/12/2019
Smaltimento fanghi e rifiuti	394.197	426.261
Spese lavori reti, impianti, ecc.	5.089.457	5.803.456
Trasporti e magazzinaggio	18.562	36.740
Analisi e collaudi	310.802	277.042
Risarcimento danni	20.400	14.170
Acquisto Energia Elettrica	2.194.491	2.014.776
Totale servizi industriali	8.027.909	8.572.445
SERVIZI COMMERCIALI	31/12/2020	31/12/2019
Servizi commerciali intercompany	1.033.310	1.132.669
Pedaggi autostradali su automezzi	4.770	8.725
Aggio	139.615	145.792
Totale servizi commerciali	1.177.695	1.287.187
SERVIZI AMMINISTRATIVI	31/12/2020	31/12/2019
Spese per utenze postali e telegrafoniche	5	57
Spese bancarie	77.556	97.984
Consulenze tecniche-legali-notarili-amministrative-professionali	100.271	94.288
Costi corporate, prestazioni servizio intercompany	3.415.089	3.577.403
Prestazioni diverse e personale distaccato	309.952	248.807
Spese servizi informatici e altre prestazioni di servizi	5.001	44.536
Corrispettivi a società di Revisione	23.200	30.341
Totale servizi amministrativi	3.931.075	4.093.417
Prestazioni diverse	194	195
Totale Servizi	13.136.873	13.953.244

Costi per servizi commerciali

La voce “servizi commerciali” è prevalentemente formata dai servizi commerciali da Iren Mercato S.p.A..

Costi per servizi amministrativi

La voce “costi corporate, prestazioni servizio intercompany e personale in comando si riferisce principalmente a servizi addebitati dalle controllanti Iren S.p.A. e Ireti S.p.A..

Nota 6) Oneri per godimento beni di terzi

Di seguito si analizzano gli oneri per godimento beni di terzi e gli oneri diversi di gestione

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	31/12/2020	31/12/2019	DELTA
Fitti e canoni passivi beni immobili	0	1	(1)
Fitti e canoni passivi beni mobili	0	0	0
Canoni attraversamenti e parallelismi	65.110	32.823	32.286
Sopravvenienze godimento beni di terzi	33.081	2.243	30.838
Canone ricognitori	12.455	407	12.048
Noleggi diversi	8.451	8.428	23
Totale godimento beni di terzi	119.796	43.902	75.195

Tale voce è composta principalmente dai canoni dovuti ad Enti.

Nota 7) Oneri diversi di gestione

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	31/12/2020	31/12/2019	DELTA
Contributi e quote associative	5.064	4.833	231
Imposta di bollo	2.296	12.040	(9.744)
Tassa società e diritti camerali	12.140	14.087	(1.946)
Imposte sugli immobili	1.577	2.694	(1.117)
Imposte e tasse diverse	8.914	32.677	(23.763)
Organismo di vigilanza	5.200	5.200	0
Spese generali	64	11.344	(11.280)
Penalità	74.435	50.398	24.037
Minusvalenze da alienazione beni	17.595	1.016	16.579
Sopravvenienze passive	28.274	19.152	9.122
Compenso consiglio di amministrazione	92.400	92.249	151
Totale oneri diversi di gestione	247.959	245.690	2.269

Nota 8) Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	31/12/2020	31/12/2019	DELTA
Salari e stipendi	2.064.568	1.992.555	72.013
Oneri sociali	638.483	637.803	680
T.F.R.	0	0	0
Altri	149.709	187.528	(37.819)
Totale Costi personale	2.852.760	2.817.886	34.874

I Costi 2020 del personale- Salari e stipendi sono in lieve aumento a seguito assunzione di 3 dipendenti, i costi 2020 del personale “Altri” sono in diminuzione, in quanto il 2019 risentiva di costi per esodo per €ngl 50.

Relativamente alla movimentazione del personale, si rimanda al paragrafo alla nota inserita nella relazione sulla gestione.

Nota 9) Ammortamenti

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali 31/12/2020 31/12/2019 DELTA

Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.298	8.198	(4.901)
Ammortamento su infrastrutture in concessione	1.137.367	1.030.773	106.594
Ammortamento concessioni	196.741	196.741	0
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	0	0	0

Totali	1.337.406	1.235.713	101.693
---------------	------------------	------------------	----------------

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali 31/12/2020 31/12/2019 DELTA

Ammortamenti beni leasing	32.623	32.534	89
Migliorie su beni di terzi	3.095	5.551	(2.456)
Immobilizzazioni materiali	33.950	48.254	(14.304)

Totali	69.668	86.338	(16.671)
---------------	---------------	---------------	-----------------

Totale complessivo	1.407.074	1.322.051	85.023
---------------------------	------------------	------------------	---------------

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato effettuato sulla base di una valutazione prospettica del rischio di inesigibilità relativo ai crediti per servizi resi.

Si veda la successiva nota sui Fondi per rischi e oneri per dettagli circa gli accantonamenti ai fondi rischi nonché i rilasci a conto economico.

Nota 11) Proventi ed oneri finanziari

GESTIONE FINANZIARIA	31/12/2020	31/12/2019	DELTA
Indennità di mora	38.162	41.344	(3.182)
Altro	5	3	2
Totale proventi finanziari	38.166	41.347	(3.181)
Oneri finanziari beni in leasing	5.635	6.223	(588)
Interessi finanziamento da Iren S.p.a.	2.773	34	2.739
Interessi passivi su depositi cauzionali	1.536	49.927	(48.392)
Oneri finanziari per benefici ai dipendenti: Interest cost	2.275	3.950	(1.675)
Interessi passivi di mora	93	6.596	(6.503)
Altro	1.724	38.471	(36.747)
Totale oneri finanziari	14.036	105.201	(91.166)
Risultato della gestione finanziaria	24.131	(63.854)	87.985

Nel periodo sono stati applicati interessi di mora ai clienti per €mgl 38.

Gli interessi dovuti alla controllante Iren Spa relativamente ai rapporti di credito correnti con la stessa sono stati regolarmente imputati ed evidenziati. La contropartita di debito è iscritta nei debiti verso controllante.

La voce "Interest cost" si riferisce alla rivalutazione finanziaria del TFR derivata dalla valutazione in base allo IAS 19.

Nota 12) Imposte sul reddito di esercizio

Così composte in €000:

	2020	2019
Ires dell'esercizio	666	656
Irap dell'esercizio	140	139
Ires pre-pagata generata	-339	-456
Irap pre-pagata generata	-13	-3
Rilascio ires pre-pagate	246	336
Rilascio irap pre-pagata	17	51
Rilascio ires pre-pagata per aliquota 24% ires	0	
Imposte relative esercizi precedenti	-47	-27
	670	696

Prospetto di riconciliazione tra imposte ad aliquota ordinaria ed aliquota effettiva: IRES corrente (€000)

	2020	2019
Utile ante imposte	2.491	2.375
Aliquota ordinaria applicabile	24%	24%
Totale variazioni in aumento	1.463	2.050
Totale variazioni in diminuzione	- 1.178	- 1.591
Base imponibile effettiva al netto ACE	2.777	2.833
IRES CORRENTE	666	656
Aliquota IRES corrente effettiva (ires /utile ante imposte)	26,74%	27,62%
Aliquota IRES anticipata generata (ires pre-pagat /utile ante imposte)	-13,61%	-19,20%
Aliquota IRES anticipata rilasciata (ires rilasciata /utile ante imposte)	9,88%	14,15%
Aliquota IRES anticipata rilasciata per adeguamento ires 24% (ires rilasciata /utile ante imposte) e sopravvenienze		
ALIQUOTA IRES su utile ante imposte	23,00%	22,57%

Prospetto di riconciliazione tra imposte ad aliquota ordinaria ed aliquota effettiva: IRAP corrente (€000)

	2020	2019
Aliquota IRAP teorica	4,20%	4,20%
Valore della produzione	22.903	21.944
Costi della produzione ammessi in detrazione	- 19.045	- 17.618
Differenza	3.858	4.326
Variazioni in aumento	207	260
Variazioni in diminuzione	- 622	- 1.267
Base imponibile IRAP	3.443	3.319
IRAP CORRENTE	140	139
Aliquota IRAP corrente effettiva(irap /utile ante imposte)	5,62%	5,85%

Per il prospetto di cui al punto 14) lettera a) dell'art. 2427, ovvero la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva si rimanda al dettaglio dei crediti per imposte anticipate.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' NON CORRENTI

IMMOBILIZZAZIONI

Nota 13) Immobilizzazioni materiali

Nel prospetto di seguito presentato si evidenzia l'incremento complessivo delle immobilizzazioni materiali del 2020 pari a €44.528 e la relativa composizione.

Di seguito la tabella con le movimentazioni:

	Aliquota ammortamento	Saldo finale 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Giroconti	Svalutazio ni/Sopravv venienze	Quota Amm.ti	Saldo finale 31/12/2020
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI								
Fabbricati								
Beni in leasing		219.680	0	0	0		-32.623	187.057
Spese di ristrutturazione immobili (Caperana e V.le Millo)	14,28%	3.103	0	0	0		-3.094	9
Totale Fabbricati		222.783	0	0	0	0	-35.717	187.066
Impianti e macchinario								
Impianti generici	10,00%	0	11.619				-581	11.038
Totale Impianti e macchinario		0	11.619	0	0	0	-581	11.038
Attrezzature industriali e commerciali								
Attrezzature varia e minuta	10,00%	65.732	2.223		0		-12.170	55.785
Totale attrezzature in.li e comm.li		65.732	2.223	0	0	0	-12.170	55.785
Altri beni:								
Mobili e arredi	12,00%	14.556	0		0		-7.025	7.531
Macchine ufficio elettroniche	20,00%	5.745	0		0		-2.717	3.028
Automezzi	20,00%	7.768	30.686				-11.457	26.997
Totale altri beni		28.069	30.686	0	0	0	-21.199	37.556
Immobilizzazioni in corso e acconti		0	0		0		0	0
Totale immobilizzazioni in corso		0	0		0		0	0
TOTALE		316.585	32.909	0	0	0	-69.086	291.445

Nota 14) Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto in quanto ritenute produttive di utilità economica su un arco di più esercizi ed esposte al netto degli ammortamenti calcolati in base al residuo periodo di vita utile. Non sono presenti attività immateriali a vita utile indefinita.

La voce “infrastrutture in concessione” include le attività immateriali costituenti il corrispettivo dei servizi di costruzione realizzati dalla Società nell’ambito delle convenzioni relative alla gestione del servizio idrico integrato (infrastrutture in concessione); tali attività sono rilevate in applicazione dell’interpretazione dell’IFRIC 12 e rappresentano il diritto di sfruttamento economico delle infrastrutture.

Tra le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte le concessioni del Comune di Chiavari e del Comune di Leivi: l’ammortamento tiene conto della differente durata delle due concessioni.

Le attività immateriali connesse ai servizi di costruzione in corso di ultimazione sono rilevate alla voce “attività immateriali in corso e acconti”.

Di seguito la tabella con le movimentazioni:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Aliquota ammortamento	Saldo finale 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Trasferimenti	Giroconti	Quota Amm.ti	Dismissioni di F.do amm.to	Trasferimento di F.do amm.to	Saldo finale 31/12/2020
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili										
Concessione Chiavari	durata conc. 48,5 anni	4.595.524	0	0	0		-161.246	0	0	4.434.275
Concessione Leivi	durata conc. 27 anni	248.889	0	0	0		-35.495	0	0	213.396
Totale Concessioni		4.844.413	0	0	0		-196.741	0	0	4.647.671
Diritti di brevetto	14,28	3.297	0	0	0		-3.297	0	0	0
		4.847.709	0	0	0		-200.038	0	0	4.647.671
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili										
Infrastrutture in concessione										
Colloco contatori	10,00	668.579	360.545	-23.074	0	14.508	-72.470	5.479	-4.106	934.953
Sistemi di automazione (telecontrollo)	12,50	37	37.448	0	0		-2.377	0	0	35.107
Impianti (serbatoi)	2,50	1.027.577	119.061	0	0	3.243	-24.797	0	1.531	1.123.373
Impianti sollevamento acqua	12,50	507.661	70.517	0	0	-6.126	-99.890	0	8.726	487.014
Impianti sollevamento fogna	12,50	640.640	35.221	0	0	79.558	-145.854	0	-8.623	521.382
Impianti sollevamento depurazione	12,50	0	76.940	0	32.671		-8.893	0	0	100.719
Depuratore (Spese manut.ne straordinarie)	5,00	2.141.648	544.437	-20.508	83.720	-79.558	-313.438	854	8.623	2.445.338
Impianti (filtraggio)	5,00	92.705	0	0		18.893	-12.035	0	-14.769	65.901
Altri trattamenti di potabilizzazione	8,33	0	20.005	0			-833	0	0	19.172
Impianti (sorgenti)	2,50	180.890	44.205	-21.963		-21.523	-4.743	275	5.874	204.538
Impianti di captazione (pozzi)	2,50	458.178	0	0	0		-14.660	0	0	443.518
Condutture acqua	2,50	4.548.388	675.424	0	264.726	-8.994	-165.615	0	2.744	5.325.667
Condutture fogna	2,50	6.995.800	853.021	0	801.316		-243.982	0	0	8.406.155
Allacci acquedotto	2,50	942.834	215.510	0	0		-27.782	0	0	1.130.563
		18.204.938	3.052.333	-65.544	1.182.434	0	-1.137.367	6.608	0	21.243.401
Altre immobilizzazioni immateriali:										
		0	0	0	0		0			0
Immobilizzazioni in corso e acconti IFRIC 12										
		1.639.558	587.497	-1.740	-1.182.434					1.042.881
Immobilizzazioni in corso e acconti no IFRIC 12										
		0	3.180	0	0					3.180
		1.639.558	590.677	-1.740	-1.182.434		0			1.046.061
TOTALE		24.692.205	3.643.010	-67.284	0		-1.337.405	6.608	0	26.937.133

(*) In particolare le disposizioni dell'IFRIC 12 risultano applicabili dalla Società agli accordi nell'ambito dei quali l'operatore si impegna a fornire il servizio pubblico di distribuzione dell'acqua alla tariffa stabilita dall'Autorità d'Ambito utilizzando impianti sia in concessione che di proprietà i quali saranno rilevati dall'ente concedente al termine della concessione corrispondendo un importo che tiene conto anche del valore residuo dell'infrastruttura.

Il processo di ammortamento delle attività relative agli accordi per servizi in concessione è determinato sulla base delle modalità attese di ottenimento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo e dal valore residuo dell'infrastruttura, così come previsto dal quadro normativo di riferimento. In considerazione del fatto che il valore di ciascuna infrastruttura e delle relative quote di ammortamento concorrono a determinare la tariffa in base al piano di ammortamento tariffario approvato dall'ATO, il periodo di ottenimento dei benefici economici dall'infrastruttura coincide con il periodo di ammortamento della stessa previsto nel Piano d'ambito.

ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Nota 15) Crediti Commerciali

Saldo 31.12.2020 Saldo 31.12.2019

Partite pregresse	0	371.440
Credito per VRG	2.039.264	550.007
Totali	2.039.264	921.447

Il credito per Partite Pregresse residuo è classificato nell'attivo corrente.

Il credito per VRG pari a €ngl 2.039 risulta recuperabile nel lungo periodo, come previsto dalla delibera n.38/2020 dell'EGA di Genova, relativa all'aggiornamento tariffario del periodo 2020/2023.

Nota 16) Depositi Cauzionali

Saldo 31.12.2020 Saldo 31.12.2019

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Depositi in contanti	35.882	15.636
Totali	35.882	15.636

Nota 17) Attività per imposte anticipate

Saldo 31.12.2020 Saldo 31.12.2019

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Totale Crediti per imposte anticipate	2.743.197	2.653.091
Totali	2.743.197	2.653.091

Di seguito vengono esposte le variazioni rispetto all'esercizio precedente, per singola voce di costo, che determinano l'accantonamento e il rilascio delle imposte anticipate.

	IRES	IRAP	totale	iniziale	formazione+var	rivers. + var	residuo	imposte	imposte	IRES	IRAP	totale
	24%	4,2%						a c/eco	a PN	24%	4,2%	
imposte anticipate	24%	4,2%						a c/eco	a PN	24%	4,2%	
Compenso Revisori e Sindaci	5.040	-	5.040	21.000	20.900	21.000	20.900	24	-	5.016	-	5.016
Compenso Amministratori	6.964	-	6.964	29.018	10.000	9.302	29.716	167	-	7.132	-	7.132
Fondo rischi "ALBERGATORI"	5.965	-	5.965	24.855	-	-	24.855	-	-	5.965	-	5.965
Fondo Rischi "LUTENTI"	8.199	-	8.199	34.164	-	-	34.164	-	-	8.199	-	8.199
Fondo rischi "VERBALI ARPAL-ASL"	270.733	-	270.733	1.128.055	-	143.170	984.885	34.361	-	236.372	-	236.372
Fondo rischi "CANONE COMUNE DI CHIAVARI X M3 600"	60.500	-	60.500	252.085	-	-	252.085	-	-	60.500	-	60.500
Fondo rischi "CONTENZIOSO DEPURATORE"	240.000	-	240.000	1.000.000	565.845	65.845	1500.000	120.000	-	360.000	-	360.000
Fondo rischi "PARTITE PREGRESSE"	89.146	15.600	104.746	371.440	-	371.440	-	104.746	-	-	-	-
Fondo rischi "SANZIONE INPDAP"	34	6	40	141	-	-	141	-	-	34	6	40
DELTA	117.186	-	117.186	488.274	-	-	488.274	-	-	117.186	-	117.186
Fondo investimenti ATO specifici	7.392	-	7.392	30.798	30.748	-	61.546	7.379	-	14.771	-	14.771
Fondo Esodo	5.940	1.040	6.980	24.750	-	-	24.750	-	-	5.940	1.040	6.980
Fondo svalutazione crediti	1.582.188	-	1.582.188	6.592.450	718.267	221.748	7.088.968	119.164	-	1.701.352	-	1.701.352
** IAS contributi c/impianto	71.714	12.550	84.264	298.807	-	18.348	280.460	5.174	-	67.310	11.779	79.090
** Fondo TFR - PN	4.987	873	5.859	20.778	5.626	-	26.404	-	1.587	6.337	1.109	7.446
** Fondo TFR - CE	-	-	-	-	9.267	-	9.267	2.613	-	2.224	389	2.613
Differenze amm.ti civiliistici - amm.ti fiscali	98.814	17.292	116.106	411.723	38.733	22.986	427.470	4.441	-	102.593	17.954	120.547
Politiche Retributive	3.221	564	3.784	13.420	13.498	-	26.918	3.806	-	6.460	1.131	7.591
Politiche retribut CTR	1.063	186	1.249	4.429	4.072	-	8.501	1.148	-	2.040	357	2.397
totale imponibili/imposte anticip.	2.579.085	48.111	2.627.196	10.746.187	1.416.956	873.839	11.289.304	114.415	1.587	2.709.433	33.764	2.743.197

ATTIVITA' CORRENTI

Nota 18) Rimanenze di magazzino

Nel corso dell'esercizio 2018, a seguito della riorganizzazione gestionale dei magazzini, è stata effettuata la cessione delle scorte caratteristiche per l'attività di gestione del Servizio Idrico Integrato alla controllante Iren S.p.A.. Pertanto le rimanenze al 31 dicembre 2020 sono pari a zero, come già l'anno precedente.

CREDITI COMMERCIALI

Nota 19) Crediti verso clienti

CREDITI COMMERCIALI	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Crediti verso clienti	3.307.769	3.434.296
Crediti verso clienti da bollettazione	6.523.800	6.613.455
Crediti verso clienti per fatture bollette da emettere	4.745.290	4.005.847
Crediti per Partite pregresse	540.710	480.158
Debiti da bollettazione	- 487.796 -	345.298
TOTALE CREDITI (Valore nominale)	14.629.774	14.188.459
Fondo svalutazione crediti	7.165.743	6.673.926
TOTALE CREDITI (Valore presunto realizzo)	7.464.030	7.514.533

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti è la seguente:

	Saldo 31.12.2019	Incrementi	utilizzi	Saldo 31.12.2020
Fondo Svalutazione Crediti	6.673.926	795.042	-303.225	7.165.743

La voce è composta esclusivamente da crediti verso clienti italiani.

Nota 20) Crediti vs. imprese controllanti

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Iren Acqua Spa	106.288	175.900
Iren Spa	0	5445
Ireti Spa	1.098.483	2.287.566
Totali	1.204.771	2.468.911

Il credito verso Iren Acqua S.p.A. è legato ad attività tecniche.

Il credito verso Irete S.p.A. è formato principalmente dal credito per fognatura e depurazione relativo ai comuni gestiti da IAT la cui bollettazione viene eseguita da Irete.

Nota 21) Crediti verso altre società del Gruppo

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Iren Ambiente Spa	0	2.613
Totali	0	2.613

Nota 22) Crediti tributari

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Crediti per Ires	0	0
Crediti per Irap	0	0
Erario c/iva	0	19.930
Imposta di bollo virtuale	5.349	5.349
Credito vs Erario	380	79
Totali	5.729	25.358

CREDITI VARI ED ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Nota 23) Altri crediti diversi

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Anticipi a fornitori	37.237	8.363
Inail	12.592	8.200
Bonus Idrico	75.231	
Altri crediti diversi	51.178	44.631
Totali	176.237	61.194

Nota 24) Risconti attivi

Saldo 31.12.2020 Saldo 31.12.2019

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Risconti attivi	-	4.214

Nota 25) Crediti per IVA di gruppo

Saldo 31.12.2020 Saldo 31.12.2019

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Crediti per Iva di gruppo	812.569	1.277.402

Il credito in oggetto comprende €ngl 572 relativi a tutto il credito maturato fino al 31/12/2019 che non è stato trasferito al Gruppo IVA, ed è stato rimborsato da Iren spa a febbraio 2021, ed €ngl 239 relativi al credito maturato nel 2020 che rientra nell'IVA di Gruppo.

CREDITI FINANZIARI ED ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Nota 26) Crediti finanziari verso controllante

Saldo 31.12.2020 Saldo 31.12.2019

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
IRETI SpA	420.000	427.906
Iren Spa	773.293	
Iren Acqua Spa	7.906	
Tesoreria accentrata Iren SpA	420.798	3.376.651
Totali	1.621.997	3.804.557

Il credito verso Iren S.p.A. è rappresentato dal saldo di Conto corrente gestito a partire dall'01/01/2016 dalla Capogruppo; come deliberato con Consiglio di Amministrazione del 3 dicembre 2015, a decorrere dal 1° gennaio 2016 sono stati accentrati in Iren S.p.A. tutti gli incassi/pagamenti realizzati a livello di gruppo ed è stato stipulato un contratto di conto corrente intercompany fra Iren S.p.A. e Iren Acqua Tigullio S.p.A.. Il tasso a credito è pari al tasso Euribor media mese rilevato da "il Sole 24 Ore" (base 365) il primo giorno di ogni trimestre; il tasso a debito è pari al costo medio della provvista finanziaria di Iren Spa maggiorato di uno spread del 0,10 %.

Il credito vs Ireti è relativo al credito per rimborso assicurativo mareggiata 2014, mentre il credito vs Iren Spa è relativo a partite fiscali e al rimborso assicurativo mareggiata del 2018.

Nota 27) Crediti finanziari verso altri

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Risconti attivi	2.784	2.867
Totali	2.784	2.867

STATO PATRIMONIALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

Nota 28) Patrimonio netto

Movimentazione Patrimonio Netto	Capitale	Riserva	Utile/Perdita	Altre riserve	Altre riserve	Altre riserve	Ris. valut.	Riserva FTA	Riserva trans. IAS	Utile/Perdita	Totale
	Sociale	Legale	a nuovo	Riserva straordinaria	utili	fondo investimenti	Attuariale IAS 19		IFRS Utile 2017	Esercizio	
Patrimonio netto al 31/12/2018	979.000	219.888	1.120.901	9.753.685	3.104.398	865.953	(33.927)	(928.382)	0	1.669.128	16.750.644
Utile/(perdita) dell'esercizio										1.678.669	1.678.669
totale Utile/(perdita) complessivo*							(6.752)			(6.752)	(6.752)
totale conto economico complessivo							(6.752)			1.678.669	1.671.917
Destinazione a riserve			(1.120.901)	1.951.070					288.959	(1.669.128)	
Dividendi deliberati/distribuiti										(550.000)	(550.000)
Patrimonio netto al 31/12/2019	979.000	219.888	0	11.704.755	3.104.398	865.953	(40.679)	(928.382)	288.959	1.678.669	17.872.562

Movimentazione Patrimonio Netto	Capitale	Riserva	Utile/Perdita	Altre riserve	Altre riserve	Altre riserve	valut. Attuar	Riserva FTA	Riserva trans. IAS	Utile/Perdita	Totale
	Sociale	Legale	a nuovo	Riserva straordinaria	utili	fondo investimenti	IAS 19		IFRS Utile 2017	Esercizio	
Patrimonio netto al 31/12/2019	979.000	219.888	0	11.704.755	3.104.398	865.953	(40.679)	(928.382)	288.959	1.678.669	17.872.562
Utile/(perdita) dell'esercizio										1.820.980	1.820.980
totale Utile/(perdita) complessivo*							(13.834)			(13.834)	(13.834)
totale conto economico complessivo							(13.834)			1.820.980	1.807.146
Destinazione a riserve				1.128.669						(1.128.669)	
Dividendi deliberati/distribuiti										(550.000)	(550.000)
Patrimonio netto al 31/12/2020	979.000	219.888	0	12.833.424	3.104.398	865.953	(54.513)	(928.382)	288.959	1.820.980	19.129.707

(*) *Concorre alla formazione del Conto economico complessivo*

Capitale sociale

Il Capitale Sociale è interamente sottoscritto e versato e si compone di 11.000 azioni del valore nominale di €89.

Il capitale sociale risulta detenuto nel seguente modo:

Iren Acqua S.p.A.	66,55%
COMUNE DI CHIAVARI	20 %
COMUNE DI LAVAGNA	10 %
MARINA DI CHIAVARI SRL	1 %
COMUNE DI FAVALE DI MALVARO	1 %
COMUNE DI ORERO	1 %
COMUNE DI LEIVI	0,45%

Riserva legale

La Riserva legale è invariata rispetto al 2008 avendo già raggiunto 1/5 del capitale sociale.

Altre riserve

E' stato accantonato a riserva straordinaria l'importo di € 1.128.669, mentre è stato distribuito l'importo di € 550.000 dell'utile 2019 così come deliberato dall'assemblea del 22 aprile 2020.

PROSPETTO VOCI DI PATRIMONIO NETTO (ART.2427 N.7 bis CC)

PATRIMONIO NETTO	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	979.000		
Riserva di capitale	0		
Riserva di utili			
Riserva legale	219.888	B	--
Riserva straordinaria	12.833.424	A,B,C	12.833.424
Altre riserve utili	3.104.398	A,B,C	3.104.398
Fondo investimenti	865.953	investimenti	--
Riserva FTA	(928.382)	Le riserve negative hanno effetti e riducono la valutazione di disponibilità delle riserve	
Riserva IAS19	(54.513)	Le riserve negative hanno effetti e riducono la valutazione di disponibilità delle riserve	
Riserva da transizione IAS/IFRS Utili 2019	288.959	A,B,C	
Utile dell'esercizio	1.820.980	A,B,C	

Legenda: A per aumento capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci, -- nessuna disponibilità.

Nota 29) Altri utili (perdite) relative al conto economico complessivo (in unità di euro)

	31/12/2020	Effetto fiscale	31/12/2019	Effetto fiscale
Utili (perdite) attuariali piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	-15.108	1.274	-9.117	2.365
Totale utili/perdite attuariali IAS 19	-15.108	1.274	-9.117	2.365
Effetto fiscale relativo alle componenti di conto economico complessivo		1.274	2.365	
			0	
Totale utili/perdite al netto effetto fiscale	-13.834		-6.752	

PASSIVITA' NON CORRENTI

Nota 30) Debiti finanziari per leasing oltre i 12 mesi

Saldo 31.12.2020 Saldo 31.12.2019

Debiti finanziari per leasing oltre i 12 mesi	189.720	196.634
Totali	189.720	196.634

A partire dal 1° gennaio 2019 è stato applicato il nuovo principio contabile IFRS 16 – Leases. Alla chiusura del 31 dicembre 2020 il saldo ammonta a €mgl 190.

Nota 31) Benefici ai dipendenti

La voce si riferisce alla stima della passività relativa al trattamento di fine rapporto (TFR) da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Saldo 31.12.2019	Interest cost	Actuarial (Gains)/Losses	Saldo 31.12.2020
256.588	2.275	15.839	274.702

Di seguito sono illustrate le principali ipotesi usate nel determinare il valore attuariale della passività relativa al trattamento di fine rapporto:

Base tecnica	Valutazioni al 31.12.2020	Note
	Durata media finanziaria (anni)	Al 31.12.2019 1,60% Al 31.12.2018 1,40%
	Tasso annuo di attualizzazione (%)	
	31.12.2020	
	1-3 -0,27%	
	3-5 -0,18%	
	5-7 -0,08%	
	7-10 -0,02%	
	10+ 0,34	
Tasso di attualizzazione		Al 31.12.2017 1,40% Al 31.12.2016 1,31% (duration 10+) -0,86% (duration 7-10) Al 31.12.2015 il tasso di attualizzazione era 2,03 (duration 10+) -1,39% (duration 7-10) Al 31.12.2014 il tasso di attualizzazione era 1,49% (duration 10+) 0,91% (duration 7-10) Al 31.12.2013 il tasso di attualizzazione era 3,17% (duration 10+) 2,5% (duration 7-10) Al 31.12.2012 il tasso di attualizzazione era pari al 3,2% annuo Al 31.12.2011 il tasso di attualizzazione era pari al 4,8% annuo Al 31.12.2010 il tasso di attualizzazione era pari al 4,5% annuo
Inflazione	0,80%	
Tasso annuo incremento TFR	2,10%	
Mortalità	IPSS 5	
Invaldità	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Pensionamento	Raggiungimento requisiti AGO	

Nota 32) Fondi Per Rischi ed Oneri

La voce è di seguito rappresentata nella composizione e movimentazione:

<i>in unità di euro</i>	Fondo 31/12/2019	Quota dell'esercizio accantonamento a fondo rischi	Quota dell'esercizio conto economico	Rilasci	Utilizzi/Riclassifiche	Fondo 31/12/2020
Albergatori	24.855					24.855
Utenti	34.164					34.164
Verbali Arpal-Asl	1.128.056			-	143.170	984.886
Canoni ricognitori e Canone Comune Chiavari	252.085					252.085
Partite pregresse	371.440			-	371.440	-
Contenzioso rimborsi quota depurazione	1.000.000		500.000		-	1.500.000
Inpdap	142					142
Esodo	24.750			-	24.750	0
Ato investimenti	30.798		30.748			61.546
TOTALE	2.866.289	-	530.748	-	396.190	2.857.677

L'importo del fondo rischi è incrementato per €ngl 531:

- per l'accantonamento al fondo rischi per €ngl 500 per il contenzioso inerente la quota Depurazione - per €ngl 31, per penalità.

Il fondo rischi si è decrementato per €ngl 539:

- il rilascio delle Partite Pregresse per €ngl 371 e utilizzi Arpal-Asl per €ngl 143
- il rilascio del fondo esodo per €ngl 25.

Si evidenzia il rilascio relativo al fondo delle partite pregresse, per il cui dettaglio si rimanda a quanto esposto in relazione.

Nota 33) Debiti diversi

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Debiti verso INPS per CIG-CIGS-Mot	276.205	276.205
Depositi cauzionali	2.266.061	2.316.994
Totali	2.542.266	2.593.199

Nota 34) Risconti passivi non correnti

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Risconti passivi	-	64.640
Risconti passivi contribuiti c/impianti	598.367	583.540
Risconti passivi contribuiti allacciamento	493.334	456.621
Totali	1.091.701	1.104.801

Così movimentati:

Saldo 31.12.2019	incrementi	rilasci	riclassifiche	Saldo 31.12.2020
195.971		-13.857		182.114
387.569		-35.956	64.640	416.253
456.621	67.574	-30.860		493.334
64.640			-64.640	0
1.104.801	67.574	-80.673	64.640	1.091.701

I contributi in conto impianti da Enti Pubblici hanno effetto nel conto economico relativamente alla quota di competenza in coerenza con il processo di ammortamento delle infrastrutture costruite.

PASSIVITA' CORRENTI

Nota 35) Passività finanziarie a breve termine

	Saldo 31.12.2020	31.12.2019
Debiti per leasing entro l'esercizio successivo	18.914	30.365
Debiti per interessi passivi vs Iren Spa	2.446	34
Totali	21.360	30.399

A partire dal 1° gennaio 2019 è stato applicato il nuovo principio contabile IFRS 16 – Leases.

La sua applicazione è iniziata dal 1° gennaio 2019 e alla chiusura del 31 dicembre 2020 il debito ammonta a €mgl 19.

Nota 36) Debiti verso fornitori

DEBITI COMMERCIALI

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Debiti vs fornitori	1.958.344	1.982.272
Debiti per fatture da ricevere	2.328.333	1.970.748
Totale	4.286.677	3.953.020

La voce si riferisce ai debiti derivanti da rapporti di natura commerciale verso fornitori nazionali in scadenza entro l'esercizio successivo.

Nota 37) Debiti verso imprese controllanti

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
IRETI	6.228.883	6.592.387
IREN spa	382.493	535.105
Iren Acqua	5.009.428	4.756.287
Totale	11.620.804	11.883.779

La voce si riferisce ai debiti derivanti dai normali rapporti di natura commerciale con le società controllanti nell'ambito dei contratti di service e fornitura in essere tra le parti.

Nota 38) Debiti verso altre società del Gruppo

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Acam Acque S.p.A.	130.799	130.799
Iren Ambiente	32.934	24.614
Iren Energia S.p.A.	1.975	11.406
Iren Laboratori S.p.A.	45.184	111.970
Iren Mercato S.p.A.	464.561	683.390
Iren Smart Solution S.p.A.	4.824	8.747
Studio Alfa S.p.A.	-	38.563
Totale	680.276	1.009.489

DEBITI VARI ED ALTRE PASSIVITA'

Nota 39) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Debiti v/INPS	59.786	80.144
Debiti v/INPS retribuz.differite	18.853	17.646
Debiti politiche retributive più ccnl	3.303	4.434
Debito contributi su ferie	8.740	8.694
Inail c/contributi		
Altri debiti	26.400	357
Totale	117.082	111.275

Nota 40) Debiti verso personale

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Retribuzioni	111.902	104.953
Debito per premi produzione	103.918	82.678
Debiti politiche retributive più ccnl	26.918	13.868
Debito per ferie	28.722	27.012
Debito per welfare	7.149	7.222
Totale	278.609	235.732

La voce "debiti verso il personale" si riferisce alla valorizzazione delle ferie del personale, maturate e non usufruite, alle festività, ai ratei di mensilità aggiuntiva, alla quota di premio di produzione maturata nel periodo.

Nota 41) Debiti vs altri

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Debiti vs CCSE	10.967	17.796
Debiti per VRG	-	1.257.356
Diversi	67.612	65.250
Totali	78.579	1.340.403

Poiché nel 2020 il saldo VRG risulta a credito, si rimanda alla nota Altre Attività non correnti.

Nota 42) Risconti passivi

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Risconti passivi	27.697	27.697

I risconti passivi sono relativi ai contributi allacciamento, quota a breve. I ricavi non possono essere considerati parte del corrispettivo del servizio di distribuzione in quanto non si ha il trasferimento del controllo del bene ai sensi dell'IFRS 15 e pertanto devono essere riscontati e rilasciati lungo la vita dell'asset di riferimento in linea con quanto previsto ai fini tariffari.

Nota 43) Fondi per Rischi Correnti

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Fondi Rischi Correnti	24.750	-

Tale fondo si riferisce alla quota a breve per esodo di personale.

Nota 44) Debiti tributari

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
IRAP	9.003	3.370
IRES	14.789	176.030
Erario c\Irpéf dipendenti	89.640	98.804
Totali	113.432	278.204

Nota 45) Rapporti con imprese controllanti e altre società del Gruppo

La Società intrattiene rapporti con parti imprese controllanti e altre società del Gruppo a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto anche delle caratteristiche dei beni e dei servizi.

Una descrizione dei rapporti intrattenuti con le parti correlate è riportata nella relazione sulla gestione.

Rapporti con le controllanti	Crediti	Ricavi	Debiti	Costi per servizi	Oneri Finanziari
Iren Acqua Spa (già Mediterranea delle Acque Spa)					
Natura commerciale	116.852	3.465.048	5.009.428	222.212	0
Natura finanziaria	0	0	0	0	0
	116.852	3.465.048	5.009.428	222.212	0
Ireti Spa					
Natura commerciale	188.912	-2.226.987	6.434.710	3.295.714	5635
Natura finanziaria	420.000	0	0	0	0
	608.912	-2.226.987	6.434.710	3.295.714	5.635
IREN Spa					
Natura commerciale e iva	1.089.821	0	1.394.215	1.135.801	2.773
	1.089.821	0	1.394.215	1.135.801	2.773
TOTALE	1.815.585	1.238.061	12.838.353	4.653.727	8.408

Rapporti con le Società del Gruppo	Crediti	Ricavi	Debiti	Costi per servizi	Oneri Finanziari
Iren Energia					
Natura commerciale			1.975	11.732	
	-	-	1.975	11.732	-
Acam Acque					
Natura commerciale	-		10.000		
Conferimento personale	-	-	120.799		
	-	-	130.799	-	-
Iren Laboratori					
Natura commerciale			45.184	343.303	
	-	-	45.184	343.303	-
Studio Alfa					
Natura commerciale				31.839	
	-	-	-	31.839	-
Iren Smart Solution					
Natura commerciale			4.824	27.121	
	-	-	4.824	27.121	-
Iren Ambiente					
Natura commerciale		1399	32.934	273.958	
	-	1.399	32.934	273.958	-
TOTALE	-	1.399	215.716	687.953	-

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, così come modificati ed introdotti dall'art. 5 D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6, si dichiara che la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Iren S.p.A..

Nelle note di commento vengono evidenziati i rapporti intercorsi con la citata società in relazione all'attività di direzione e coordinamento esercitata al 31 dicembre 2020 da parte di Iren S.p.A.. Vengono altresì esposti i rapporti intercorsi con le altre società assoggettate alle sopra menzionate attività di direzione e coordinamento. Gli effetti che tali attività di direzione e coordinamento hanno avuto nel periodo si evidenziano con i risultati della gestione come indicati nei commenti.

I dati essenziali di Iren S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Iren S.p.A al 31 dicembre 2019, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

31.12.2019

ATTIVITA'	
Attività materiali	144.816.275
Attività immateriali a vita definita	61.446.904
Partecipazioni in imprese controllate, joint ventures e collegate	2.564.031.856
Altre partecipazioni	150.000
Attività finanziarie non correnti	1.810.266.376
Altre attività non correnti	1.871.797
Attività per imposte anticipate	13.705.282
Totale attività non correnti	4.596.288.490
Rimanenze	3.040.506
Crediti commerciali	114.160.508
Crediti per imposte correnti	7.722.447
Crediti vari e altre attività correnti	142.037.994
Attività finanziarie correnti	382.342.933
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	239.114.582
Totale attività correnti	888.418.970
Attività destinate ad essere cedute	240.000
TOTALE ATTIVITA'	5.484.947.460

31.12.2019

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale	1.300.931.377
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	365.813.716
Risultato netto del periodo	241.413.435

TOTALE PATRIMONIO NETTO 1.908.158.528

PASSIVITA'

Passività finanziarie non correnti	2.835.231.430
Benefici ai dipendenti	18.161.714
Fondi per rischi ed oneri	18.058.011
Passività per imposte differite	945.186
Debiti vari, altre passività non correnti	10.774.267

Totale passività non correnti 2.883.170.608

Passività finanziarie correnti	487.041.681
Debiti commerciali	95.271.458
Debiti vari e altre passività correnti	110.113.763
Debiti per imposte correnti	-
Fondi per rischi ed oneri - quota corrente	1.191.422

Totale passività correnti 693.618.324

Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute

TOTALE PASSIVITA' 3.576.788.932

TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' 5.484.947.460

**Esercizio
2019**

Ricavi

Ricavi per beni e servizi	198.928.801
Altri proventi	14.711.599
Totale ricavi	213.640.400

Costi operativi

Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(34.947.277)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(112.745.453)
Oneri diversi di gestione	(7.869.536)
Costi per lavori interni capitalizzati	24.438.339
Costo del personale	(70.046.282)
Totale costi operativi	(201.170.209)

MARGINE OPERATIVO LORDO 12.470.191

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Ammortamenti	(26.601.941)
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	(350.000)
Accantonamenti e svalutazioni	8.126.682

Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (18.825.259)

RISULTATO OPERATIVO (6.355.068)

Gestione finanziaria

Proventi finanziari	331.643.790
Oneri finanziari	(87.109.585)
Totale gestione finanziaria	244.534.205

Rettifica di valore di partecipazioni -

Risultato prima delle imposte 238.179.137

Imposte sul reddito 3.234.298

Risultato netto delle attività in continuità 241.413.435

Risultato netto da attività operative cessate

Risultato netto del periodo 241.413.435

Compensi Spettanti ad Amministratori e Sindaci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi corrisposti ad amministratori e sindaci, ai sensi dell'articolo 2427, punto 16 del Codice Civile.

- Consiglio di Amministrazione: 92.400 €(€92.249 al 31 dicembre 2019);
- Collegio sindacale €15.679 (€18.423 al 31 dicembre 2019).

Si segnala inoltre che la società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Compensi Spettanti alla Società di Revisione

Di seguito si specificano i corrispettivi per le prestazioni dei servizi di revisione del 2020 e degli altri servizi diversi dalla revisione:

Tipologia di servizi	Società erogante il servizio	Importo
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A	€23.200

La società di revisione, oltre all'attività di revisione sulla situazione annuale e semestrale, ha effettuato l'attività di verifica sull'unbundling al 31 dicembre 2020.

Informazioni L. 124/2017

Nel corso dell'esercizio, la Società ha incassato sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla l. 124/2017, art.1, comma 25 per €253.801.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

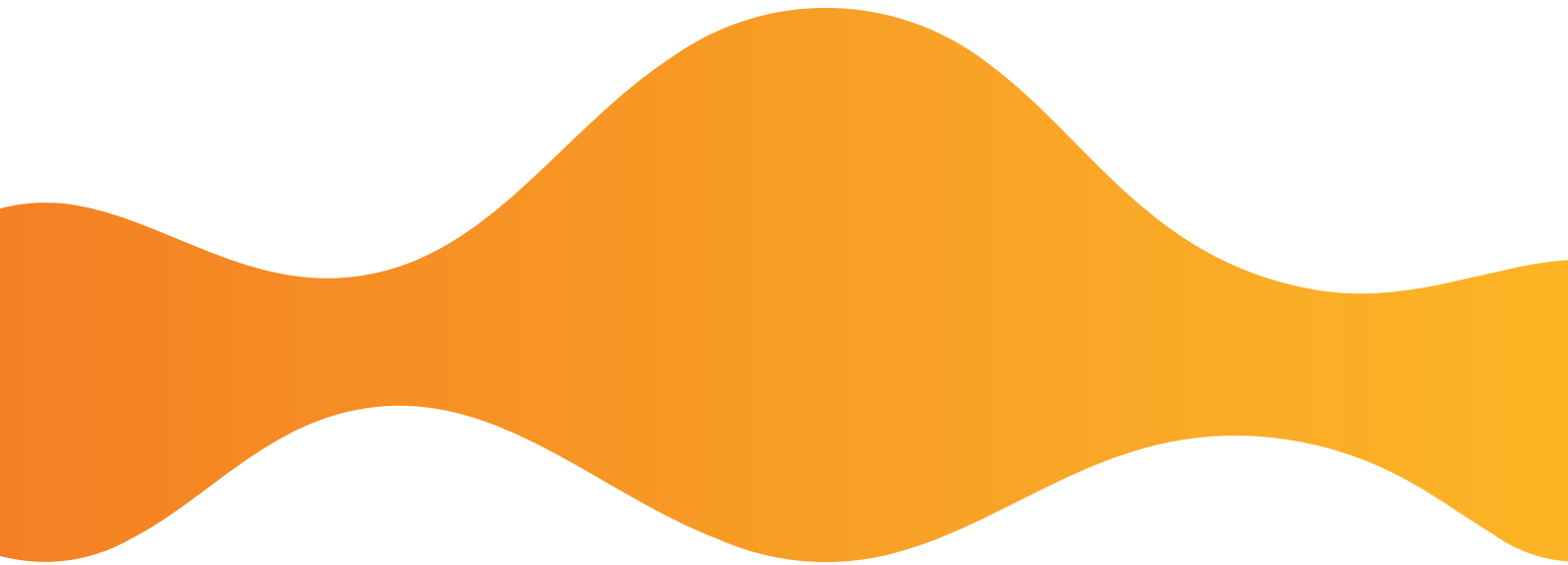
Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies Codice Civile, si precisa che la società Iren S.p.A. con sede legale a Reggio Emilia, in via Nubi di Magellano n. 30, provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo.

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2020 chiude con un utile al netto delle imposte di €1.820.980; per le informazioni sull'attività svolta rinviamo alla relazione sulla gestione nella quale abbiamo dato spazio alle prospettive ed ai piani aziendali.

p. Il Consiglio di Amministrazione
il Presidente C.d.A.
Ing. Giovanni Gnocchi





IREN ACQUA TIGULLIO S.P.A.

Sede in Chiavari – Piazza N.S. dell’Orto, 1

Capitale Sociale Euro 979.000 interamente versato

Codice Fiscale e Registro Imprese di GENOVA n. 01100710993

Iscritta al R.E.A. di Genova al n. 370477

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL’ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL’ART. 2429 C.C.

Signori Azionisti,

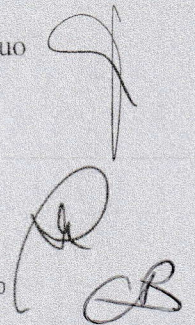
I sindaci premettono che, alla luce dell’evento pandemico COVID -19, si è reso necessario che il Collegio Sindacale rivedesse le sue modalità di organizzazione e di funzionamento ed aggiornasse le procedure di identificazione e valutazione dei rischi rispetto ai comportamenti seguiti prima della pandemia.

Per quanto concerne l’organizzazione delle riunioni ha ritenuto di non fissare particolari modalità ma ha delegato il Presidente ad intrattenere contatti con la direzione aziendale e, all’esito degli eventi occorsi e alle informazioni ricevute, procedere, anche per le vie brevi, tramite e-mail ordinarie ovvero messaggi istantanei a convocare le riunioni.

La partecipazione alle riunioni, fino al termine dell’emergenza sanitaria, ed ai conseguenti provvedimenti restrittivi, sarà effettuata esclusivamente con mezzi di telecomunicazione quali la teleconferenza ovvero videoconferenza.

La trascrizione dei verbali sull’apposito libro dei verbali e delle adunanze è curata dal Presidente posto che ne è il depositario.

Nel caso che il verbale dovesse contenere elementi di rilievo da segnalare agli amministratori, il Presidente provvederà ad inoltrare copia dello stesso, in formato pdf, dalla propria casella di posta elettronica all’indirizzo PEC della Società, alla attenzione del suo Presidente e all’Amministratore Delegato.



Ciò premesso con la nostra relazione riferiamo la sintesi dell'attività di vigilanza da noi svolta nel corso dell'esercizio 2020. Il controllo di natura contabile e sul bilancio d'esercizio è stato affidato, ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice civile, alla società di revisione KPMG Spa che riferisce a parte in esito alla propria attività.

In relazione a ciò, possiamo confermarvi che le operazioni deliberate ed eseguite dalla Società risultano conformi alla legge e allo statuto sociale, nonché rispettose delle delibere assunte dall'Assemblea.

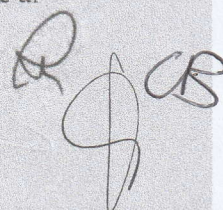
Come è noto la Società ha da tempo adottato il modello organizzativo a sensi del D.Lgs. 231/2001 ed ha costituito fin dal luglio 2009 l'organismo di vigilanza monocratico.

Il dott. Franco Giona, attuale incaricato in detta qualità, con propria relazione del 10 Marzo 2021 ha riferito diffusamente sull'attività svolta e sulle verifiche effettuate per l'esercizio 2020 dalla quale è emerso un giudizio positivo sull'operato della società con particolare riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 231/2001 e all'osservanza del modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire i reati presupposti. A conclusione della propria relazione ha raccomandato di mantenere sempre elevata e pervasiva la diffusione della conoscenza del modello organizzativo ed una costante formazione del personale al fine di conoscere le novità in campo normativo di vario genere e di interesse per la società.

Vi informiamo, inoltre, di aver verificato, per quanto di nostra competenza, l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo, inoltre, acquisito a conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dagli organi sociali e dal professionista incaricato del controllo contabile e dall'esame dei documenti aziendali.

Già nel 2017 la capogruppo IREN Spa ha implementato il sistema di protezione dei dati personali di tutto il Gruppo IREN. Nel corso degli anni sono state apportate modifiche al



progetto di privacy e ha nominato il Data Protection Officer (D.P.O.) nella figura della Responsabile Compliance Sistema 231 e Privacy.

La Società è soggetta dal 2016 all'attività di direzione e coordinamento di Iren Spa.

Nella dettagliata ed esaustiva relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, redatta in osservanza delle disposizioni di legge, vengono fornite adeguate indicazioni sulle principali vicende che hanno interessato la Società nel 2020 ed in particolare viene dato atto che nel corso dell'esercizio la società ha operato secondo lo schema di razionalizzazione ed accentramento organizzativo del Gruppo IREN che prevede l'operatività di quattro unità di affari (business Unit): Energia, Mercato, Ambiente e Reti.

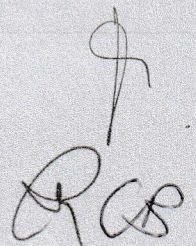
In proposito non abbiamo osservazioni particolari da riferire e, per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori non hanno derogato alle norme di cui all'art.2423 del Codice Civile.

Come già dall'esercizio 2018, sono accentrati in Iren Spa tutti gli incassi / pagamenti realizzati a livelli di Gruppo e quindi anche di Iren Acqua Tigullio Spa.

Dopo l'adozione, da parte del C.d.A. del 1.3.2018 dei principi contabili IAS/IFRS, il bilancio alla data del 31 dicembre 2020 è stato redatto senza deroghe sulla base dell'applicazione degli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea e secondo il principio del costo storico ad eccezione delle voci per le quali i Principi Contabili Internazionali prevedono unicamente l'applicazione del fair value.

Nel corso dell'attività di vigilanza, abbiamo verificato che non sono pervenute denunce ex art. 2408 c. c., così come non sono risultate omissioni, fatti censurabili o irregolarità e non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

Nel 2010 la società capogruppo IREN Spa ha optato per il regime fiscale del consolidato domestico di cui agli artt.117 e seguenti del T.U.I.R.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized vertical stroke with a loop at the top and a large, cursive 'R' and 'G' below it.

Nel 2019 la società, insieme alle altre società del Gruppo, ha costituito il nuovo gruppo IVA al quale è stata attribuita la nuova partita IVA n. 02863660359 utilizzata su tutti i documenti ufficiali.

Il consolidamento dei dati e dichiarativi fiscali oltre la capogruppo e le altre società del gruppo include anche la società Iren Acqua Tigullio Spa.

Dalla data della nostra nomina non ci sono stati richiesti pareri previsti dalla legge.

Il Consiglio di amministrazione della Società ha messo tempestivamente a nostra disposizione il bilancio al 31 dicembre 2020 dal quale risulta un patrimonio netto di € 19.129.707,00 comprensivo dell'utile di esercizio di € 1.820.980,00.-

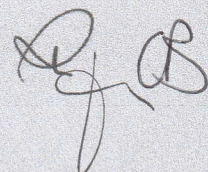
A tale proposito va ricordato che i dati relativi al venduto, come ricordato dallo stesso Consiglio di Amministrazione, sono potenzialmente frutto di stime.

Per quanto concerne l'esame delle poste del bilancio al 31 dicembre 2020 possiamo riferire che, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In particolare abbiamo acquisito adeguate informazioni in ordine alla congruità degli accantonamenti ed ammortamenti per un importo complessivo di euro 2.767.691,00.-

I fondi per rischi e oneri, compreso il fondo già accantonato al 31.12.2018 per fronteggiare le conseguenze del contenzioso pendente per richieste degli utenti per quote di depurazione, nel 2020 è stato movimentato per utilizzi e ulteriori accantonamenti; il saldo al 31 dicembre 2019 di euro 2.866.289,00 si è ridotto al 31 dicembre 2020 ad euro 2.857.676,00. L'importo del fondo risulta, ad avviso del collegio, congruo.

La società intrattiene rapporti commerciali e finanziari con la società controllante e altri parti correlate; di tali rapporti viene data informativa dagli amministratori nella Relazione sulla Gestione e, in conformità alla disposizione dell'art.2427, co.1, n.22-bis c.c. viene



precisato in Nota Integrativa come le relative operazioni siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Ci siamo confrontati con i revisori ed abbiamo acquisito copia della relazione di revisione redatta dalla PricewaterhouseCoopers Spa, la quale riferisce che il bilancio 2020 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 conformemente alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

I revisori hanno altresì espresso il loro giudizio di coerenza della relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori con lo stesso bilancio di esercizio.

Il bilancio della società è stato predisposto nella prospettiva di continuità dell'impresa e da parte nostra vi confermiamo di aver effettuato l'analisi dell'impatto COVID - 19 sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della società, anche alla luce delle incertezze e dei fattori di rischio, analizzati dagli amministratori e riferiti nella relazione sulla gestione.

Dall'esame effettuato non sono emersi elementi che possano ragionevolmente mettere in discussione la continuità aziendale per i prossimi esercizi.

Considerando le informazioni fornite dall'Organo di Vigilanza Monocratico e le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 così come redatto dagli Amministratori e di pronunciarsi sulla destinazione dell'utile come richiesto dallo stesso Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale

Dott. Aldo Borrelli

Presidente

Dott.ssa Chiara Barabino

Sindaco Effettivo

Dott. Francesco Palanza

Sindaco Effettivo



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

IREN ACQUA TIGULLIO SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di
Iren Acqua Tigullio SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Iren Acqua Tigullio SpA (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Iren Acqua Tigullio SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Iren Acqua Tigullio SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Iren Acqua Tigullio SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 2 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Monica Maggio', is written over a faint, illegible stamp.

Monica Maggio
(Revisore legale)